ULTIMA EDIZIONE

NUOVA

STAMPA SERA

TORINO
Anno III Num. 282
Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

ULTIMA EDIZIONE

CMAGGIO

TORINO
MERCOLEDI'
2.. Novembre 1949
L. 15 (sped. in a... postale)

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, tel. 40-039, 50-090, 65-961. - Prezzi per mm. di alt. la una col.: Annunci commerciali L. 100 (festivi 160). Annunci finanz. e legali L. 150. Necrologie L. 90 (diritto fisso per adesione L. 900). Echi cronaca e Spett. L. 200 (festivi 300) la linea. Pubblic. econom.: vedere rubriche. Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1360): Italia anno L. 3750, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. - Estero: anno L. 5600, semestre L. 2840, trimestre L. 1460. — Copia arretrata: prezzo doppio

La formula del 18 aprile

De Gasperi rassicurerà stasera i partiti della minoranza governativa con un discorso che gli ambienti democristiani definiscono di "grande importanza,, - Aspre agitazioni in Puglia

Roma, martedì sera.

De Gasperi pronunzierà stasera al Senato un discorso che negli stessi ambienti democristiani viene definito «di grande importanza». Si ritiene che egli accennerà alle linee del prossimo rimpasto di gennaio.

E' chiaro che De Gasperi che si è anche di recente pronunziato per il mantenimento della coalizione governativa, così come è sorta all'indomani del 18 aprile, non può più oltre procrastinare queste spiegazione.

Con l'odierno discorso De Gasperi intenderebbe dare ai socialdemocratici alcune assicurazioni, in modo da non compromettere ancora più la posizione di Saragat e del P.S.L.I. che da Roma a Firenze va perdendo molti dei suoi adepti.

Si ritiene che De Gasperi rispondendo alle accuse della opposizione che ha sostenuto come la situazione politica del paese sia rovesciata a danno della democrazia cristiana, faccia un panorama delle ultime elezioni amministrative svoltesi in Italia, per sostenere che la D. C. mantiene invece intatte le sue posizioni.

Infine De Gasperi porrebbe l'accento sul rincrudire delle agitazioni che si vanno svolgendo in Italia e che secondo alcuni osservatori sarebbero strettamente legate a quelle che sono in corso in altri paesi, come apparirebbe confermato anche da un passo della lunga risoluzione del Cominform circa la necessità di «mobilitare le più vaste masse popolari dei paesi capitalistici per la difesa delle libertà e dei diritti democratici».

Sempre aspra continua la lotta in Sicilia e in Terra di Puglia. A San Severo, dove è in atto uno sciopero generale, gli incidenti hanno assunto una certa gravità per lo scoppio di gas lacrimogeni e di una bomba a mano. Anche a Carignola c'è sciopero generale e i dimostranti hanno attuato alcuni blocchi stradali. Le occupazioni di terre continuano inoltre in Lucania e nell'Agro romano.

Anche le altre categorie sono in movimento. Non avendo il governo dato assicurazioni circa le richieste avanzate, è stato deciso per il 1.o dicembre lo sciopero del personale non di ruolo (salariato e avventizio) della difesa — esercito, marina, aeronautica — e dei monopoli. Tale estensione dal lavoro si limiterà a due ore e sarà circoscritto alle città di La Spezia, Venezia, Messina, Bologna, Genova, Milano, Firenze, Taranto, Torino, Bari, Verona e Modena. Il 2 dicembre poi scioperano i postelegrafonici.

Oggi alla Camera viene approvato definitivamente il disegno di legge sui fitti, che diviene operante solo dopo la approvazione del Senato dove però ci sarebbero delle notevoli resistenze.

Drammatica scena alla Commissione per l'amnistia

ROMA, martedì sera.

Una drammatica riunione della commissione di Giustizia si è avuta stamane a Montecitorio. Tema: l'amnistia. Il monarchico Leone Marchesano ha subito dichiarato: «E' immorale che si discuta della amnistia annonaria, mentre il Paese attende una larga amnistia pacificatrice e l'abolizione delle leggi eccezionali».

L'on. Rocchetti (democristiano) ha presentato allora un ordine del giorno escludente la possibilità di emendamenti radicali. A questo punto è avvenuta una scena drammatica. Leone Marchesano ha abbandonato l'aula in segno di protesta, mentre l'on. Belloni (repubblicano) sosteneva anch'egli la necessità di una larga amnistia. Il democristiano Reggio d'Aci si è associato, sicchè alla fine tutti i commissari (tranne quelli democristiani favorevoli alla non larga amnistia e il socialdemocratico Fietta) hanno abbandonato l'aula. Il provvedimento per l'amnistia annonaria è stato comunque approvato.

Il «Metropolitan» di New York ha inaugurato la sua 65ª stagione col «Cavaliere della Rosa». Nella foto il soprano Eleanor Steber

Prima seduta dei 12 generali

Al ministero francese della Marina, i capi di Stato Maggiore discutono il "piano integrato,, della difesa occidentale - Marras rappresenta l'Italia

Dal nostro corrispondente

PARIGI, martedì sera.

Il generale Marras, Capo di Stato Maggiore italiano, partecipa oggi alle discussioni relative alla difesa atlantica, cioè, prima di tutto, al «piano integrato» per la difesa dell'Europa contro un attacco proveniente dall'Est. Una riunione preparatoria si svolse ieri fra il generale Bradley (americano), il generale Lapharse (francese) e l'Ammiraglio Fraser (britannico) per decidere circa gli argomenti da discutere oggi e domani e l'ordine di importanza.

Non è senza interesse ricordare l'organizzazione militare del patto atlantico. In alto c'è il Consiglio dei dodici ministri degli Esteri; poi il Comitato di difesa, che riunisce i dodici ministri della Guerra; quindi il comitato militare, cui partecipano i capi di Stato Maggiore dei dodici Stati; e infine il Comitato permanente supremo, composto di rappresentanti degli Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia. Vengono quindi i cinque «gruppi regionali»: dell'Europa settentrionale, dell'Europa occidentale, dell'Europa meridionale, della zona americana e dell'Atlantico settentrionale.

Ieri si riunì il Comitato permanente; stamane si è riunito al Ministero della Marina quello militare, con la partecipazione di Marras, e giovedì si riunirà quello della Difesa, con la partecipazione del ministro Pacciardi.

Molti problemi dovranno essere esaminati, discussi e risolti. Prima di tutto l'integrazione del Patto atlantico con il Patto difensivo di Bruxelles (fra Inghilterra, Francia, Belgio, Olanda e Lussemburgo) che con la nascita del blocco più vasto non ha più ragione di esistere. I suoi organismi a cinque dovranno quindi essere fusi con quelli a dodici, ciò che permetterà di sistemare più facilmente la rivalità franco-inglesi per il comando europeo.

Il secondo punto da esaminare è la costituzione di un piano comune di difesa e dei mezzi per assicurarla. Finora ognuno ha studiato il problema per conto proprio e da un punto di vista molto spesso egoistico. Sono per esempio note le divergenze franco-inglesi circa la difesa dell'Europa occidentale: gli inglesi si credono protetti dal mare, mentre i francesi sono decisi a difendersi sul Reno a qualunque costo. Per questa ragione, si dice, la Francia appoggerebbe le richieste italiane di armamento, poichè la difesa sul Reno diverrebbe inutile se l'ala destra dello schieramento, cioè l'Italia, cedesse.

Inoltre gli Stati Maggiori hanno lavorato a vuoto, senza sapere di quali armi potranno disporre, e bisognerà quindi mettere a punto il problema del riarmo europeo studiando la parte di ognuno in funzione della forza di cui disporrà.

L. Mannucci

Togliatti, D'Onofrio e Cicalini alla riunione in Ungheria

Le nuove parole d'ordine del Cominform ai comunisti

1) Sviluppo della campagna per la pace contro l'accresciuta minaccia del bellicismo anglo-americano - **2)** unità di tutte le forze operaie e popolari, lotta a fondo contro i socialisti "traditori,, e contro i "titoisti,, - **3)** assistenza ai veri comunisti jugoslavi per il ristabilimento del socialismo

Vienna, martedì sera.

Non in Polonia (come si era congetturato in un primo tempo), ma in Ungheria (come già ieri avevamo annunciato) si è riunito «nella seconda metà di novembre» l'Ufficio d'Informazione dei partiti comunisti; il comunicato ufficiale, apparso sui giornali comunisti di tutto il mondo, non precisa tuttavia in quale località.

Il rapporto Togliatti

Vi hanno partecipato i rappresentanti del partito comunista della Bulgaria, Cervenkov e Poptomov; del partito operaio rumeno, Gheorghiu-Dej, I. Kisinevski, A. Moghioros; del partito ungherese dei lavoratori, M. Rakosi, E. Gherö, I. Revai, I. Kader; del partito operaio unificato polacco, J. Berman, A. Zawadski; del partito comunista (bolscevico) dell'U.R.S.S., M. Suslov e I. Iudin; del partito comunista francese, J. Duclos, E. Fajon, G. Cogniot; del partito comunista della Cecoslovacchia, P. Sianski, Sc. Bastavanski, L. Koprgiva, B. Gheminder e del partito comunista italiano, P. Togliatti, E. D'Onofrio, A. Cicalini.

Alla riunione sono stati presentati tre rapporti: del russo M. Suslov su «La difesa della pace e la lotta contro i fomentatori di guerra»; dell'italiano P. Togliatti su «La unità della classe operaia e i compiti dei partiti comunisti e operai» e del romeno Gheorghiu-Dej su «Il partito comunista jugoslavo nelle mani di assassini e di spie». I partecipanti alla riunione, dopo uno scambio di opinioni sui tre rapporti, si sono trovati pienamente d'accordo e hanno approvato all'unanimità la lunga risoluzione, che in breve riassumiamo.

L'esordio della prima relazione è intensamente polemico. Facendo un bilancio degli sviluppi della situazione negli ultimi due anni, il relatore Suslov constata:

a) il rafforzamento dello spirito aggressivo nel campo imperialista, guidato dagli Stati Uniti e in secondo piano dall'Inghilterra, con l'obbiettivo di scatenare una nuova guerra e di instaurare violentemente il dominio anglo-americano nel mondo; b) lo sviluppo della lotta per la pace e la democrazia da parte delle democrazie popolari; c) l'indebolimento del campo imperialista e antidemocratico, fra l'altro per l'incombente minaccia di una crisi economica nel sistema capitalistico; d) il rafforzamento delle forze della pace, in Europa e in Asia.

Esortando a non sottovalutare il pericolo di una nuova guerra, la relazione indica quali misure utili contro i fomentatori di guerra: 1) sviluppo del movimento dei partigiani della pace in tutti gli strati popolari, di qualsiasi opinione politica e religiosa; 2) larghissima applicazione delle forme di lotta di massa nella propaganda contro i bellicisti; 3) lotta risoluta contro i socialisti di destra, come Saragat, e i capi sindacalisti «traditori»; 4) mobilitazione delle masse popolari contro i governi asserviti ai monopoli americani; 5) vigilanza, instancabile contro il traditore Tito e fedeltà all'Unione Sovietica, «baluardo e portabandiera della pace».

«Miserabile» il Comisco

«Compiti importanti — dice testualmente Suslov — incombono ai partiti comunisti della Francia, dell'Italia, dell'Inghilterra, della Germania occidentale e degli altri paesi dei cui popoli vogliono servirsi gli imperialisti americani come di carne da cannone, per realizzare i loro piani di aggressione. E' dovere di questi partiti sviluppare con forza ancora maggiore la lotta per la pace, per far fallire i piani dei fomentatori di guerra angloamericani».

Pegno della vittoria della pace — afferma quindi la relazione Togliatti — è l'unità della classe operaia. Unità dal basso, anzitutto, in difesa della difesa degli interessi economici e dei diritti democratici, contro i tentativi scissionisti di taluni capi sindacalisti reazionari. Poi creazione di un fronte unico della classe operaia contro le forze unite della reazione, e che vanno dagli imperialisti americani ai socialisti di destra, i peggiori nemici della classe operaia».

L'attacco contro i socialisti di destra è fra i più violenti che siano mai stati condotti in un documento ufficiale del partito comunista: il Comisco è definito «miserabile propaggine della II Internazionale, putrefattasi mentre era ancora in vita». La relazione indica peraltro come necessaria una riconquista paziente e tenace degli operai socialdemocratici, concordando azioni comuni per cause concrete nei singoli stabilimenti, come sca la nazionale e internazionale.

Nella lotta per l'unità della classe operaia — prosegue Togliatti — occorre rivolgere una attenzione particolare alle masse degli operai e dei lavoratori cattolici e alle loro organizzazioni, tenendo presente che le convinzioni religiose non sono un ostacolo all'unità dei lavoratori, specialmente quando questa unità è necessaria per salvare la pace».

Fuori del campo strettamente operaio, il partito comunista deve realizzare l'unità nazionale di tutte le forze democratiche, per «mobilitare grandi masse popolari contro l'imperialismo anglo-americano e la reazione interna»; occorre lavorare quindi nelle organizzazioni di massa contadine, giovanili, cooperative, femminili, ecc...

Per questi compiti è necessario che i partiti comunisti e operai si rafforzino in campo ideologico, politico e organizzativo, «intensificando al massimo la vigilanza rivoluzionaria» soprattutto contro i traditori titoisti, e stroncando «qualsiasi manifestazione di opportunismo, settarismo, nazionalismo borghese». Superfluo indicare che, alla luce delle ultime epurazioni, questa conclusione assume una particolare importanza.

Rigorosa epurazione

La relazione sui fatti di Jugoslavia ha, per il lettore occidentale, un mero diretto interesse: il rapporto di Gheorghiu-Dej denuncia la trasformazione del regime di Tito in regime anticomunista, poliziesco e fascista, e il pericolo che le bande di «elementi reazionari, nazionalisti, clericali e fascisti» creati da Tito rappresentano per la vicine democrazie popolari. La campagna del maresciallo contro i veri comunisti è presentata come una persecuzione estremamente crudele e sanguinosa.

Perciò dovere di tutti i partiti comunisti è di appoggiare in ogni modo la lotta clandestina dei veri comunisti in Jugoslavia, nella fiducia che essi troveranno forze capaci per rovesciare il regime titoista; ma contemporaneamente ogni partito deve svolgere nel proprio «no la più attenta vigilanza contro gli stessi elementi nazionalisti borghesi, che hanno provocato la secessione jugoslava. Nessuna indicazione più diretta è fornita sulla lotta fra Tito e il Cominform.

Una smentita di Togliatti

Roma, martedì sera.

La segreteria generale del P.C.I. comunica: «L'on. Palmiro Togliatti ha oggi inviato la seguente lettera al direttore del *Giornale d'Italia*: "Appena letta la notizia pubblicata dal suo giornale «*3 miliardi in sei mesi guadagnati dal P.C.I.*» ho provveduto all'invio del seguente telegramma: "Editore *Daily Telegraph* - Londra. Prego comunicarmi urgenza dove trovansi due milioni sterline di cui in vostra corrispondenza da Roma, affinchè segreteria mio Partito possa provvedere loro ritiro immediato. — *Palmiro Togliatti*".

"La terrò informata degli sviluppi della cosa e così prego Lei di tenere in formati i suoi lettori. Con osservanza. F.to: *Palmiro Togliatti*"».

Il prodigio della pila atomica

Dal mercurio all'oro e dall'oro al mercurio

Il sogno degli alchimisti realizzato anche alla rovescia

Parigi, martedì sera.

La sensazionale notizia americana che annuncia la trasformazione del mercurio in oro sotto l'influenza di un bombardamento di neutroni e di una pila atomica, ha suscitato a Parigi la meraviglia che si può immaginare facilmente. Uno scienziato ha finalmente realizzato il sogno di tutti gli alchimisti. Ma gli scienziati francesi non sono sorpresi.

Il Premio Nobel Luigi De Broglie ha dichiarato che la trasformazione dei metalli è realizzata praticamente da quando l'energia atomica si è sviluppata, ma in quantità infinitesimali, quasi atomo per atomo. «Tutto l'interesse dei lavori americani è di essere riusciti a trasformazioni di quantità misurabili mediante lo sviluppo di mezzi atomici. Non è assolutamente una novità per il mondo scientifico».

Dal canto suo il professore al Collegio di Francia, Francis Perrin, collaboratore diretto di Joliot-Curie, ha dichiarato: «Noi conosciamo il principio della trasformazioni da una decina d'anni e già da molto tempo facciamo cose analoghe su molte quantità di altri metalli. Ciò che attira qui l'attenzione è che si tratta di oro. Ma a Châtillon sappiamo fare del mercurio con dell'oro, e l'operazione inversa non sarà difficile da realizzarsi, quando disporremo di pile più potenti».

Due sorelle di «Zoe» sono infatti previste o in costruzione. Per la «squadra atomica» francese non si tratta dunque più che di aspettare la fine dei lavori in corso per passare alla pratica, cioè ad operazioni di laboratorio.

l. m.

Ciung-King occupata da Mao-Tse

HONG KONG, martedì sera.

Nel corso della notte, avanguardie delle armate comuniste sono penetrate nei sobborghi di Ciung-King, mentre gli ultimi alti funzionari nazionalisti abbandonavano la capitale provvisoria, per dirigersi verso Ceng Tu.

Le prime notizie della mattinata dicono che le truppe di Mao Tse-Tung stanno procedendo all'occupazione dei quartieri residenziali sulla sponda meridionale del Fiume Azzurro, ma non hanno ancora iniziato la traversata del fiume.

Nei giorni scorsi avevano abbandonato la capitale anche gli ultimi diplomatici stranieri, fra cui il ministro d'Italia Alberto Rossi; ieri anche il maresciallo Giang Kai-scek ha lasciato in aereo la città, dirigendosi a Ceng Tu, nuova sede provvisoria del governo.

E' la terza capitale che i nazionalisti perdono in un anno (Pechino, Nanchino, Ciung-King) e il terzo trasferimento in un anno dell'apparato governativo.

L'Arno decresce

Roma, martedì sera.

Da Firenze si apprende che nonostante il persistere della pioggia per tutta la mattinata di ieri, cessata di cadere soltanto nel primo pomeriggio, non si segnalano dalla provincia altri danni in conseguenza dell'alluvione veramente eccezionale imperversata su tutta la Toscana negli ultimi tre giorni. L'Arno incomincia a decrescere.

Al Viminale si conferma che i danni provocati dalle disastrose alluvioni sono ingenti; per la sola provincia di Firenze sono calcolati a circa un miliardo e mezzo di lire. Per il Pisano, il Bolognese, la Sardegna non è ancora possibile dare una cifra dei danni accertati; tuttavia, sulla base di calcoli molto approssimativi, essi vengono fatti ascendere ad alcune centinaia di milioni.

Andace rapina ad Asti

Pistola in pugno depreda da solo tre autisti

Asti, martedì sera.

In località Canove del nostro comune, lungo la statale n. 10, un rapinatore sconosciuto, armato di rivoltella, riusciva a balzare furtivamente sull'autocarro di proprietà di Giovanni Fungo di 29 anni, da Rocchetta Tanaro, approfittando di un rallentamento cui era stato costretto il veicolo. Portatosi presso la cabina, il malfattore costringeva il Fungo, che era al volante, a fermare l'automezzo, ed a scendere unitamente alle due persone che lo accompagnavano: Giuseppe Bologna di 48 anni e Filippo Porro di 53 anni.

Sospinti i tre in un canneto vicino, il malvivente rapinava il Bologna di 29 mila lire, il Fungo di 9000 senza prendere nulla al Porro, quindi li costringeva sempre sotto la minaccia della rivoltella a rimontare sul camion e a ripartire immediatamente.

L'autocorriera si rovescia tra Voghera e Alessandria

Alessandria, martedì sera.

Causa la fitta nebbia l'autocorriera Voghera-Alessandria, giunta stamane nei pressi di Grava, è uscita di strada rovesciandosi nel fossato laterale. I trenta viaggiatori hanno riportato chi più chi meno contusioni varie. Naturalmente molto panico. L'automezzo ha subito ingenti danni.

Punto di attrito

ROMA, martedì sera.

Mentre oggi De Gasperi conclude al Senato il dibattito sulla piccola crisi, essa si trascina nei partiti, che praticamente non hanno mai considerato chiusa la partita. Una cinquantina di giorni ci dividono dall'apertura della più vasta crisi di gennaio, ma già i partiti fanno i conti, tirano le somme, cercano intese da contrapporre alla maggioranza democristiana. Comunque, per gennaio, un punto di attrito (se non il maggiore) rimane la questione dell'accentramento dei poteri economici in mano ad elementi democristiani. La Malfa vi ha posto ieri l'accento, parlandone al consiglio nazionale del suo partito. Ma prima ancora ne aveva parlato alla Camera, presente De Gasperi. Il Presidente del Consiglio in quell'occasione si limitò a smentire, ma fu una smentita che non ha avuto seguito. Molti si augurano che questa preoccupazione, condivisa dal resto da molti settori dell'opinione pubblica, sia fugata stasera da De Gasperi. Se questo non dovesse avvenire (come non avvenne nella prima risposta di De Gasperi alla Camera) la formula del 18 aprile sarebbe compromessa.

Fatti del giorno

Gli slogans di Sforza

Sforza ha ripetuto ieri, nel teatrino della Banca d'Italia, un suo vecchio slogan: in Africa non si sta se non si è amici dell'Inghilterra. Ma altra volta aveva aggiunto: «Però l'Inghilterra non può prescindere dall'amicizia con l'Italia». C'è dunque una revisione del ministro degli Esteri sul concetto della amicizia che molto sonno annotare. Revisione tanto più notevole, avendo il ministro ammesso che l'Inghilterra non possiede in Eritrea forze sufficienti per mantenere l'ordine in quei paesi si deve appunto alla carenza di quelle forze se i recenti disordini hanno portato all'uccisione di un colono italiano e se le masse di colità che costrizione per l'Eritrea sono divulgate sempre più aggressive.

Specchio ricurvo

In fondo — si dice stamane — i comunisti sono dei semplicioni, o almeno così vogliono apparire. E perciò dividono il mondo, come in certe vecchie fiabe, in buoni e cattivi. I buoni stanno di là dal Reno, i cattivi da quest'altra parte. E questi cattivi sono rappresentati da un orco più cattivo di tutti che sostiene addirittura le furie occulte: esso ha come principale obiettivo l'instaurazione violenta del dominio anglo-americano, l'asservimento di paesi e popoli stranieri, la distruzione della democrazia e lo scatenamento di una nuova guerra.

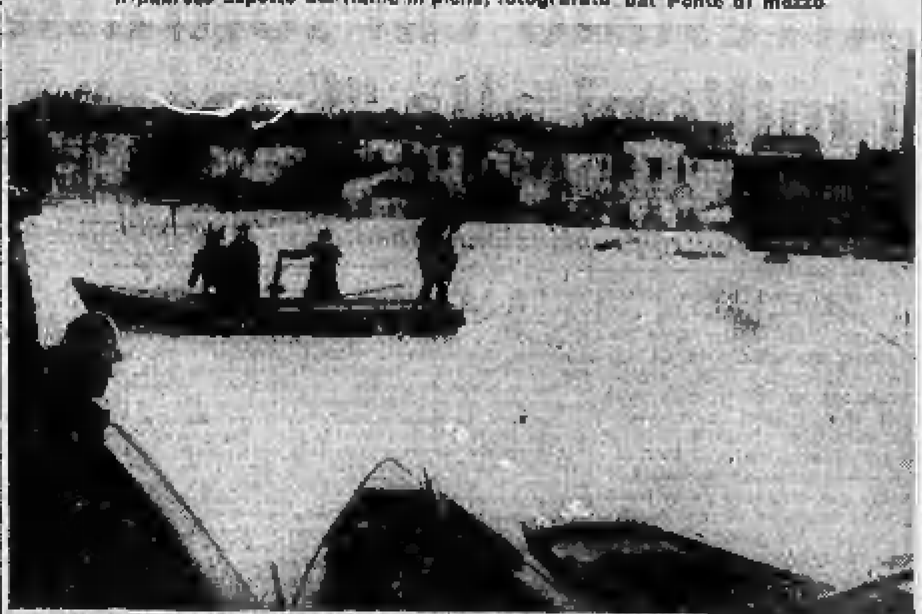
Queste proposizioni e molte altre ancora si possono leggere nella lunga risoluzione votata dal Cominform nella recente riunione in Ungheria. In due fitte pagine di giornale, tutta la vita contemporanea è vista attraverso uno specchio, ma si tratta di uno specchio curvo dove molte immagini appaiono travolte quando non addirittura capovolte. Fra l'altro, la maggiore minaccia alla pace verrebbe da uomini come Saragat e Tito; ed è per questo che «sarebbe un profondo, imperdonabile errore ritenere che la minaccia di guerra sia diminuita», ed è per questo che i partiti comunisti occidentali sono invitati a rafforzare le loro file, a vigilare perchè i fomentatori di guerra non abbiano il sopravvento.

pallecchia.

Impressionanti visioni di Pisa invasa dall'Arno

Straripando furiosamente l'Arno ha invaso il centro di Pisa provocando gravi danni: impressionante aspetto di via S. Michele, ove l'acqua ha raggiunto i due metri.

Soltanto ieri alle 15 il livello delle acque dell'Arno ha cominciato ad abbassarsi. Ecco il pauroso aspetto del fiume in piena, fotografato dal Ponte di Mezzo



La zona di Ponte delle Piagge particolarmente colpita dall'allagamento. Imbarcazioni di soccorso hanno provveduto al salvataggio degli abitanti. (Foto Pellegrini).

Le Borse oggi

A MILANO

La seduta di stamane si è aperta nell'incertezza. Il mercato di ieri non era stato in fatti incoraggiante. Ma nel proseguo delle contrattazioni si è manifestato un denaro diffuso, che ha contribuito a risollevare così le quote come gli spiriti.

Tra titoli hanno dato il tono più accentuato alla riunione: l'Olcese, che migliora di 210 punti su evidenti ricoperture, mentre i diritti quotano 2160; la Viscosa, ricercata e pure essa in progresso; e infine, fra la sorpresa generale, la Pirelli, che si risolleva da 810 a 834, per trovare compratori nell'immediato dopolistino anche a 839. La fermezza si estende anche al rimanente del listino: ad esempio la Distillati, la Ciga, l'Anic sono tutte in progresso. Per contro i valori a più largo mercato, come Cotini, Fiat e Edison rimangono saldamente sulle posizioni ma senza migliorare troppo. Fra gli Elettrici meridionali ancora in fase di realizzo la Sarda, mentre la Sme e la S.M.E. sono lievemente migliori, ma hanno perduto il mordente di un tempo. Sostenuti fra gli Immobiliari le Beni Stabili a 3980, mentre i Fondi Rustici sono più calmi. Nel settore dei reddititi fissi ferme la Ricostruzione e la Rendita 5 e particolarmente la Elfer, evidentemente in preparazione di una nuova emissione.

Nel settore dei cambi liberi è da rilevare soltanto un'ulteriore cedenza nella sterlina unitaria, mentre il dollaro e il franco svizzero sono più sostenuti.

Cambi ufficiali per l'esportazione: *New York telegrafico 624 1/8; Zurigo 144 7/8.*

Ecco i prezzi: Gener. 6085; Fibre 2318; Viscosa 2850; Finsider 528; Montecatini 190,50; Ansaldo 210; Isotta 15; Fiat 386,50; Nebiolo 228; Edison 1886; Sip 949,50; Terni 267; Unes 403; Romana Zuccheri 825; Anic 1165; Saffa 824; Italgas 27; Rumianca 65,25; Burgo 3210; Italcementi 3970; Pirelli 834; Pirelli & C. 1200.

Prezzi informativi: sterlina oro 8400-8475; marengo 7100-7150; sterlina unitaria 1530-1540; dollaro carta 668-669; franco svizzero 155-155,75; franco francese 167-168; oro fino 980-1005; argento 14,60-14,80.

tecatini raggiungono prezzi lievemente sostenuti, senza avere la forza di delineare un vero movimento della quota.

Chiusura presa'a poco invariata, sempre in clima di affari scarsi. Nei titoli di Stato i buoni del Tesoro sono ben tenuti, mentre per i Consolidati non emergono novità. Dopoborsa azionario equilibrato sulle basi di listino.

Prezzi informativi delle valute: *sterlina oro 8580-8575; marengo 7165-7175; sterlina unitaria 1560-1580; dollaro carta 664-668; franco svizzero 154,50-155,50; franco francese 166-168; oro fino 995-1000; argento 14-14,50.*

A ROMA

Mercato ancora calmo nel settore azionario con qualche richiesta di Viscosa e di Fiat. Titoli di Stato intrattati, ma resistenti sui prezzi di ieri. Valute scambiate esclusivamente su offerta a prezzi cedenti. Ecco le quotazioni: sterlina oro 8725; marengo 7820; sterlina carta 1550; dollaro 602; franco svizzero 151; franco francese 172; oro fino 1090. Cambi ufficiali: dollaro esportazione 623; franco svizzero 144 nominali.

A TORINO

Il mercato, dopo la storta di ieri, entra in una zona grigia. L'apertura è cauta, in clima di affari molto scarsi. Ben presto l'assorbimento di Rumianca e di Italgas si traduce in una nota più acuta, determinando buone plusvalenze, prima sulla Rumianca e a metà Borsa sulle Italgas. Nella seconda parte della riunione, Fiat, Sip e Mon-

	28	29		28	29
Ren. 3%	75 —	74 40	Sip	2560	2550
[illegible] 3½	79 75	79 60	Snia	2060	2120
» l. c.	79 75	79 75	Marelli	470 —	480 —
[illegible]	76 40	76 30	Fiat	384 50	387 —
» l. c.	76 40	76 40	Isotta	14 50	15 25
[illegible]	100 05	100 —	Savigl.	724 —	726 —
» l. c.	100 05	100 —	Nebiolo	223 50	222 —
[illegible]	96 —	96 —	[illegible]	175 —	178 —
» l. c.	96 —	96 —	Mont.	1550	1550
[illegible]	75 30	75 40	Finsid.	529 —	527 —
» l. c.	75 50	75 50	Ilva	240 —	239 —
» 5%	96 35	96 40	Ansald.	218 —	216 —
» l. c.	96 50	96 575	Viscosa	2790	2850
[illegible]	99 80	99 65	Fibre L.	2282	2335
» 50-11	99 90	99 90	Cir	1890	1890
» 51 [illegible]	100 40	100 50	Schiap.	355 —	355 —
» 51 4	97 50	97 75	Anic	1155	1160
[illegible] 50	99 725	99 60	Rum.	64 —	66 —
Fer 3½	70 75	71 25	M.pont	969	972
[illegible]	96 —	94 —	[illegible]	196 50	197 —
[illegible] 4½	101 —	101 —	Zucch.	440 —	440 —
[illegible] 4½	101 —	101 —	Unica	148 —	148 —
Ter 4½	87 50	87 50	Cart.It.	1480	1480
[illegible]	85 75	85 75	Burgo	3250	3250
[illegible]	85 75	85 25	Fern. R.	3000	3000
S.Paolo	91 —	91 —	Tiro F.	707 —	707 —
» 4%	92,50	92 50	M.A.I.	5900	5900
» 3½%	81 —	81 50	[illegible]	64 —	64 —
[illegible]	79 50	79 —	[illegible]	3775	3775
[illegible]	96 1/8	96 1/8	Mar. [illegible]	870 —	873 —
[illegible]	95 25	96 —	[illegible]	995 —	940 —
[illegible]	100 —	100 —	[illegible]	20 —	20 —
» 6%	96 10	96 50	Ferrar	371 —	368 —
Pir. 5%	95 —	95 —	[illegible]	255 —	255 —
» 6%	94 —	94 —	West.	417 —	416 —
Oliv 7%	103 20	103 25	Param	330 —	330 —
[illegible]	95 —	95 25	[illegible]	518 —	516 —
[illegible]	97 25	97 25	[illegible]	90 —	89 —
[illegible]	96 —	96 1/8	Saffa	828 —	828 —
[illegible]	96 75	96 75	Lig.gas	567 —	570 —
[illegible]	96 75	97 —	Telet	[illegible]	3550
[illegible]	96 75	97 —	[illegible]	[illegible]	2950
A.Gen.	6135	6135	Coton	[illegible]	2430
[illegible]	7750	7800	[illegible]	835 —	831 —
[illegible]	1850	1850	Lanca	3425	3425
[illegible]	3410	3440	[illegible]	1530	1540
Ter. M.	100 50	101 —	[illegible]	2320	2310
[illegible]	26 5/8	27 25	[illegible]	40 —	40 —
Sip	945 —	950 —	[illegible]	3850	3850
Terni	264 —	264 —	[illegible]	4803	4800
P.C.A.	420 —	415 —	[illegible]	3800	3800
Unes	399 —	405 —			

OGGI AL LUX

DAVID O. SELZNICK e ALEXANDER KORDA

presentano il loro capolavoro

IL TERZO UOMO

con

ALIDA VALLI
JOSEPH COTTEN
ORSON WELLES
TREVOR HOWARD

Distrib.: MINERVA FILM

Primo premio assoluto al Festival di Cannes

CRONACA CITTADINA

Problemi del traffico in centro

Allargamento di via Roma

Il Municipio progetta l'abolizione dei marciapiedi: la strada risulterebbe così ampliata di 2 metri e mezzo

Un'interrogazione dell'avvocato Chiarioni sulla necessità di una maggior disciplina del traffico in via Roma ha richiamato ieri sera l'attenzione dei consiglieri comunali sul problema più generale della sistemazione definitiva di questa importante arteria cittadina. Nella sua risposta il Sindaco ha colto l'occasione per prospettare una soluzione, da tempo allo studio negli uffici tecnici, consistente nell'allargamento della strada mediante l'eliminazione degli attuali marciapiedi.

Questa soluzione era stata già adottata con successo per via Pietro Micca, ma, nel caso presente, comporta alcune difficoltà che richiedono maggiori lavori con un conseguente aggravio di spesa. Il dott. Coggiola ritiene peraltro che, allo stato attuale delle cose, non vi sia altro rimedio e che la proposta dell'avv. Chiarioni di impedire il transito alle biciclette e il suo stesso suggerimento di stabilire la sosta per i veicoli da un solo lato e a giorni alterni, possano essere adottati solo in via transitoria.

L'eliminazione dei marciapiedi porterebbe la larghezza di via Roma dagli attuali metri 11,80 a metri 14,30, permettendo in tal modo il passaggio contemporaneo in senso contrario di due autopullman, ferma restando la possibilità per le automobili di stazionare su entrambi i lati della strada. Una delle difficoltà cui accennavamo prima consiste nel fatto che i marciapiedi di via Roma sono sostenuti da grosse mensole incorporate con i fabbricati e indipendenti dalla struttura che sorregge la carreggiata stradale poggiante invece su una triplice fila di pilastri.

A parte le difficoltà di natura legale derivanti dall'appartenenza dei marciapiedi ai proprietari dei fabbricati, la struttura dei marciapiedi stessi, progettata tenendo conto soltanto del sovraccarico di folla compatta, non potrebbe attualmente resistere al carico di autoveicoli e quindi s'impone la sua trasformazione con altra struttura. Tutto questo naturalmente richiede una spesa ingente che si calcola debba aggirarsi sui cinquanta milioni.

Questa la soluzione prospettata che verrà presto esaminata e discussa in sede di Consiglio. Resta solo da augurarci che essa, o altra che possa ritenersi migliore, venga presto adottata.

Un incontro per risolvere la vertenza dei telefoni

Lo sciopero dei telefoni continua con la sospensione di tutti i servizi interurbani che fanno capo al centralino «01». Gli annunciati inasprimenti, che dovevano essere applicati con l'abbandono delle centrali automatiche che servono la rete urbana, sono stati temporaneamente sospesi.

Il Sindacato ha infatti ricevuto notizia che l'on. Jervolino ha convocato i rappresentanti delle aziende concessionarie e dei lavoratori per tentare una composizione della vertenza. L'incontro è stato fissato a Roma per le ore 18 di oggi.

Il ministro Jervolino avrebbe promesso che la decorrenza delle indennità accessorie avrà effetto come per i ferrovieri dal 1° Luglio 1949.

Nel pomeriggio di oggi scendono in sciopero, per questioni di carattere economico, i lavoranti del legno. Un'assemblea della categoria avrà luogo alle ore 15 alla C.d.L.

Un incontro per esaminare i problemi esistenti nel settore dei tessili ha avuto luogo stamane in Prefettura tra i rappresentanti degli industriali e dei lavoratori.

Nella gabbia delle Assise Mario Maritano e i compagni

E' previsto l'ergastolo per tre giovani rapinatori

Ancor viva il raccapriccio per le sevizie alla contadina di Barge - Dieci imputazioni tra cui: rapina, tentato omicidio, violenza carnale aggravata, detenzione armi, furto - Li salverà la perizia psichiatrica?

La perizia psichiatrica — per cui è stata presentata ieri la istanza — riuscirà a salvare dall'ergastolo i tre rapinatori che hanno terrorizzato tutta la zona di Piasco con le loro triste imprese? La risposta si avrà fra qualche giorno nel corso del dibattito che si svolgerà alla nostra Corte d'Assise, dove compariranno Mario Maritano di Michele, Amedeo Egidio Maritano di Luigi, Giovanni Broglia di Bartolomeo.

La sera del 24 ottobre 1947 i tre giovani si trovarono a San Martino di Barge: brigantesco convegno deciso già alcuni giorni prima. Erano armati di uno [illegible] e avevano una bicicletta, che vendettero per trentamila lire ad un contadino del luogo. Era una sera fredda e piovosa. I tre giovani si recarono all'osteria di Virginia Picca ved. Ospedale e bevvero abbondantemente. Poi, prima della mezzanotte, pagarono il conto e rubarono una bottiglia di vino chinato. Si allontanarono dal locale fra le tenebre della notte. Avevano destato dei sospetti nell'osteria con i loro modi da «bravi», ma nessuno osò seguirli ed essi riuscirono ad effettuare il perfido progetto.

Si recarono direttamente alla cascina di Bartolomeo Abate Daga, dove Egidio Maritano aveva prestato per qualche tempo la sua opera di garzone. Bussarono alla porta. Rispose la voce insonnolita del contadino che domandava chi mai lo cercasse a quell'ora. Uno dei tre gridò: «Vogliamo entrare, se no ti facciamo la pelle».

Si udì allora la voce spaurita e tremante di colei che doveva essere la vittima della mostruosa vicenda: «Abbiate pietà dei miei bambini: vi darò quello che volete, non urlate, non sparate». E poco dopo una finestra si aperse: apparve una mano di donna, la moglie dell'Abate Daga. Sul davanzale furono deposti e lasciati alcuni biglietti da mille lire. Ma i giovani banditi volevano entrare: cercarono di sfondare la porta e le finestre del piano terreno, uno altro salì su un albero e penetrò nella casa attraverso una finestra del primo piano. Era armato di ascia: con la minaccia dell'arma, fece entrare anche i compagni.

Afferrarono il contadino: gli misero una grossa corda attorno al collo e al petto; poi lo appesero ad una trave del soffitto. Mentre egli penzolava, dibattendosi per l'orrore della morte che si avvicinava, i banditi salirono al primo piano, dove, nella camera da letto, si era rinserrata la moglie dello sventurato con i suoi due bambini. E qui alla presenza delle due innocenti creature, sottoposero la povera donna ad ogni sorta di sevizie e di torture. Quando tutti i loro bestiali istinti furono sfogati, tornarono al pianterreno. Videro l'Abate Daga, ormai cianotico, con tutti i segni della morte, e recisero la corda che lo legava.

Da quel momento si diedero alla ricerca degli oggetti di valore: si impossessarono di refurtiva per un valore complessivo di 100 mila lire. Ma quella notte d'inferno non era ancora finita. Trasportarono il contadino sul fienile e poi accanto a lui fecero adagiare la moglie e ripeterono sotto il suo sguardo, ancora inebetito per il recente avvenimento, gli atti esecrabili che avevano prima compiuto davanti ai figli. Alle 3 del mattino, finalmente, uscirono dalla cascina trascinandosi dietro l'Abate Daga. Si appressarono alla casa di Giuseppe Chiappero e ordinarono all'infelice vittima di chiamarlo. Il contadino ubbidì e il Chiappero andò subito ad aprire, ma, quando vide l'amico in compagnia dei tre, di cui uno armato di ascia, richiuse violentemente.

Egidio Maritano e il Broglia furono poi arrestati dai carabinieri poco tempo dopo. Ultimo a cadere nelle mani della polizia fu Mario Maritano che era fuggito in Francia, e veniva intanto sospettato del duplice omicidio di Carsigliana.

I tre giovani si trovano ora nelle carceri di Torino e martedì prossimo compariranno davanti alla Corte d'Assise, presieduta dall'avv. Cocola, nella stessa aula dove fu condannato all'ergastolo Maggiorino Marsino, l'assassino di corso Vercelli 99. Con loro sarà la madre del Broglia, imputata di ricettazione. La pubblica accusa sarà sostenuta dal P. G. Bom Ospitis. Gli avvocati Avonto, Camoletto e Chauvelot difenderanno gli imputati. Nell'interesse di Egidio Maritano è stata presentata istanza per una perizia psichiatrica. Se essa verrà accettata il processo potrebbe subire un differimento. La posizione dei tre rapinatori è ora particolarmente grave, perchè il solo reato della rapina comporta una pena dai vent'anni all'ergastolo, ricadendo sotto il decreto del 2 agosto 1946. Essi sono inoltre imputati di violenza carnale aggravata, violenza privata, violazione di domicilio, detenzione abusiva di armi da guerra, tentata rapina in danno del Chiappero, furto all'osteria e lesioni gravissime all'Abate Daga tali da incorrere nelle pene previste per il tentato omicidio.

Ubriacato da una strana coppia e rapinato di settantamila lire

Ridestandosi dalla brutta avventura corse in Commissariato e denunciò di essere stato aggredito da un individuo mascherato e armato di pistola

Alla nostra polizia è stata presentata denuncia per un'aggressione che sarebbe avvenuta l'altra notte verso l'una e trenta.

La vittima — di cui per dovere di discrezione si tace il nome — è un uomo ancora giovane, abbastanza largo di vedute come essere prodigo, amante, in una parola, della vita facile. L'altra sera, per esempio, dopo una giornata di lavoro l'uomo, che traffica in commercio, si trovava in un caffè di via Milano, e qui venne avvicinato da una di quelle donne che, benchè conducano una vita tristissima, sono chiamate comunemente allegre.

L'uomo era soddisfatto di sè e della sua giornata. La donna comprese di avere trovato ciò che faceva per lei, e cominciò a lanciare l'amo. Quello abboccò quasi subito: ben presto i due si trovarono riuniti allo stesso tavolo, intenti ad appassionati conversari. Era ormai l'una passata. L'uomo aveva deciso di intrattenersi ancora qualche istante con la improvvisata compagna: pagò il conto ed uscì con lei.

Alla luce di quanto avvenne in seguito, i fatti si possono ricostruire in questo modo. Il commerciante aveva nel portafogli la somma di sessantotto mila lire; la donna potè sbirciare forse questo piccolo tesoro nel momento in cui il commerciante saldò il conto ed estrasse alcune banconote da diecimila lire che teneva in tasca. Di conseguenza, l'amica occasionale fermò sul momento un suo piano e potè far comprendere a cenni, ad un compare che stava probabilmente all'erta nelle immediate vicinanze, che il colpo si presentava cospicuo. Infatti, tutto avvenne come se fosse stato combinato in precedenza, alla perfezione.

La coppia — lui barcollante ed abbrancato al braccio della donna, lei tutt'occhi per scrutare l'arrivo del compagno — non aveva fatto che qualche passo in via Milano, quando venne compiuta la presunta rapina. «Era un uomo mascherato — ha dichiarato in seguito il commerciante ai funzionari di polizia — e mi puntò la pistola ai fianchi, gridandomi di alzare le mani. Eseguii, ed intanto qualcuno mi frugava nell'interno della giacca: trovò il portafogli, ne trasse, lanciò un grido di soddisfazione, mostrò la preda al compagno, e tutti e due sparirono nel buio di corsa verso porta Palazzo».

Il fatto è apparso dapprima alquanto sospetto agli agenti: il supposto rapinato, stretto da replicati interrogatori, ha dovuto ammettere di aver alquanto alterato i fatti per amore del romanzesco, ma si è mantenuto fermissimo sulla sostanza dei fatti. Alla fine ha concluso: forse non era un rapinatore mascherato, e non aveva nemmeno la pistola, ma la verità è che mi hanno preso i soldi. E su questo punto aveva ragione: come è stato accertato dalla polizia, due persone — un uomo ed una donna — avrebbero sottratto sessantotto mila lire al commerciante dopo averlo indotto a bere fuor di misura. I due sono stati fermati stamane e non hanno avuto difficoltà ad ammettere i fatti.

— Ma non si tratta di una rapina, per carità — hanno soggiunto concordemente — Non è altro che un banale furto...

Di fronte a questa ammissione, ed alla diversità delle due versioni, gli agenti hanno mantenuto il fermo della coppia e proseguono le indagini.

Aumentata l'erogazione di energia elettrica

Presso il Commissario per l'Alta Italia prof. Bottani si è riunito stamane il Comitato consultivo per la disciplina sul consumo dell'energia elettrica. Sono previste nuove disposizioni che abrogheranno le limitazioni attualmente in vigore; cioè l'emanazione del decreto numero 4 che contemplerà la sospensione dell'energia elettrica per due giorni alla settimana anzichè per tre e l'autorizzazione ai prelievi del 65 per cento anzichè del 50 per cento come stabiliva il decreto numero 3, intendendosi così superate le drastiche disposizioni contenute nel decreto commissariale numero 3. Le misure andranno in vigore dal 1° dicembre.

Arrestato chi sottrasse i milioni alla "Superga,,

Sorpreso dai carabinieri e trasferito direttamente alle "Nuove,, - Accusa: appropriazione indebita con false scritturazioni

I carabinieri hanno tratto in arresto presso la sua abitazione l'impiegato Ugo Peverano, denunziato dalla ditta «Superga» per appropriazione indebita di merce per due milioni e settecento mila lire, abuso di fiducia e sospetto di furto. Il Peverano — secondo la denunzia e come già abbiamo detto nella nostra edizione di ieri — avvalendosi del posto di fiducia che occupava presso la «Superga» per circa un anno era riuscito a mascherare la sua attività con false scritturazioni sui registri di carico dei buoni vestiario e di derrate alimentari.

Egli è stato passato immediatamente alle «Carceri nuove» dove stamattina è stato interrogato una prima volta dal procuratore generale Rubet, che segue la pratica. Il Peverano sostiene calorosamente la propria innocenza, asserendo che i sospetti sulla sua attività sono sorti da equivoci o forse da errate scritturazioni contabili. Della sua difesa è stato incaricato l'avvocato Adolfo Porzio.

Abbagliato dai fari uccide un ciclista

Questa notte verso le ore due, una grave disgrazia stradale è avvenuta in corso Francia.

Una motociclista con carrozzino proveniva da Rivoli, diretta verso la città; erano a bordo Paolo Pavero, da Rivoli, italianiere, e Michele Gosso, impiegato, residente a Torino. La motociclista procedeva regolarmente alla propria destra: giunta all'altezza della Venchi Unica incrociò con un'automobile che proveniva in senso contrario, a forte velocità, senza curarsi di attenuare la luce abbagliante dei fari. La motociclista fu costretta a rallentare poichè il guidatore, letteralmente accecato, non riusciva più a scorgere la strada, e si spostò ancora più a destra, per lasciare il passo all'automobile. La ruota giungeva fin quasi a sfiorare un paracarro: in quel momento avvenne un urto violento, seguito da un urlo. La motociclista abbandò fulmineamente e si rovesciò.

Accorsero alcuni ciclisti, si arrestarono macchine, e, alla luce dei fari si potè ricostruire quanto era avvenuto. Portandosi alla propria destra, il motociclista, abbagliato dai fari della macchina che stava incrociando, non aveva scorto che un ciclista si trovava di poco davanti a lui, nella sua stessa direzione, e lo aveva travolto. Il poveretto aveva compiuto un volo di qualche metro ed era poi stato ucciso dall'urto contro il suolo. Giaceva immerso nel sangue; a tracolla portava una chitarra che si era sfasciata. In tasca, assieme al foglio della tessera «Cine Turin», aveva qualche documento che ne ha permesso l'identificazione: egli era Giovanni Daniele, di sessantanove anni, abitante in via Barbaroux 14. I due motociclisti sono stati portati all'ospedale Maria Vittoria dalla Croce Rossa, e ricoverati, il Pavero con prognosi riservata per probabile frattura della volta cranica; il Gosso per ferite di minore gravità.

Vittime dei bombardamenti a Borgo San Paolo

Ritrovati i cadaveri sotto le macerie di un rifugio

I resti di vittime dei bombardamenti sono stati ritrovati sotto le macerie di uno stabile crollato in via Monginevro 38. La sciagura, avvenuta in una notte del 1942, aveva provocato molta impressione non solo nella zona di borgo San Paolo, ma in tutto il Piemonte. Il segnale d'allarme era suonato poco prima di mezzanotte e molta gente che si trovava in locali e cinematografi nelle vicinanze di via Monginevro si era riversata nella strada e poi, udito il rombo minaccioso dei motori, aveva infilato il portone dei diversi rifugi.

Purtroppo le bombe colpirono la casa di via Monginevro 38 e tutto l'edificio crollò, seppellendo gli sventurati che si erano rifugiati nella cantina. Le opere di soccorso e di estrazione dei cadaveri erano state lente e faticose, quasi inutili. Quasi tutti i morti rimasero sotto l'enorme cumulo di macerie.

Ora — alla distanza di circa sette anni — è stata iniziata la ricostruzione della casa. Si è in questi giorni nella fase preliminare dello sgombero e delle fondamenta e i muratori che lavorano vedono spesso affiorare fra la terra, i mattoni e i calcinacci, ossa umane, che recano chiari e visibili i segni della terribile sciagura. Non è stato, per il momento, comunicato ufficialmente quanti siano i miseri resti ritrovati e a quanti cadaveri essi appartengano. Pare tuttavia che si tratti delle ossa di due donne e di un uomo.

Richieste del P. G. al processo Avataneo

Il carcere a vita per due imputati

Al terzo responsabile trent'anni di reclusione

Sta per concludersi in Corte di Assise il processo contro i tre rapinatori: Giovanni Avataneo, Giovanni Carbone e Giuseppe Valentini, accusati di avere assassinato, la notte del 4 marzo '46, nei pressi di Settimo, sull'autostrada Torino-Milano, il commerciante Silvio Crepaldi di Rovigo, depredandolo di 12 mila lire.

Dichiarato chiuso il dibattimento il Presidente Cocola ha dato la parola al rappresentante della P. C. avv. Libois.

Quindi il Procuratore Generale Berutti ha pronunciato la sua requisitoria, incisiva e serrata, mettendo in rilievo tutti gli elementi che stanno a dimostrare la premeditazione della delittuosa e sanguinosa impresa, definita dall'oratore una «tremenda azione di autentico banditismo». I tre malfattori, con tecnica consumata, predisposero il piano di aggressione studiandolo nei minimi particolari. A questo riferimento il rappresentante della pubblica accusa ricorda che l'Avataneo è già stato condannato a 29 anni di reclusione per concorso in omicidio e il Carbone a 5 anni per rapina. Si appostavano armati, nel punto dell'autostrada, dove i passeggeri discendono per raggiungere Settimo, col pretesto di una presunta indagine poliziesca, accompagnavano il povero e ignaro Crepaldi lungo un sentiero campestre e per assicurarsi l'impunità, dopo averlo depredato, ne fecero acciabile scempio. Afferma il Procuratore Generale che questo delitto presenta dei lati di maggiore efferatezza in confronto a quello di corso Vercelli nel quale un giovane divenne omicida occasionale.

Il rappresentante dell'accusa ha concluso chiedendo per l'Avataneo e il Carbone la pena dell'ergastolo e per il Valentini 30 anni di reclusione.

Quindi ha preso la parola il primo patrono, l'avv. Gro Dalfiume, in difesa del Carbone. Nel pomeriggio proseguiranno le loro arringhe gli avvocati Balza, Chabod e Torchio. In serata la sentenza.

Ancora lievi ritardi sulla Torino-Roma

Anche stamane i treni della linea Roma-Torino sono giunti a Porta Nuova in ritardo. Il diretto «8» che ha percorso la linea normale passando sull'unico binario ripristinato a Campiglia Marittima, è arrivato con 15 minuti di ritardo. Il «10» invece, che è stato introdotto sulla linea Firenze-Bologna-Piacenza, ha registrato 70 minuti di ritardo.

Coniugi ossessionati da telefonate anonime

Una strana serie di fatti è stata denunziata al commissariato San Donato. Da qualche tempo telefonate anonime si sono scatenate nella zona: ne sono vittime la moglie del vetraio Armando Diesel, con negozio in corso Regina Margherita, e molte sue clienti. Infatti sovente una voce femminile telefona alla [illegible] moglie delle clienti, specialmente ai mariti di queste, per avvertire che nel negozio, fra vetri e cristalli, si svolgono scene non facilmente descrivibili ma altrettanto intuibili. Il fatto che l'anonima telefonista conosca gli indirizzi delle clienti fa presumere che essa sia persona assai vicina al Diesel. In questo senso stanno svolgendosi le indagini del commissariato di San Donato.

Misteriosa scomparsa d'un garzone pasticcere

Il garzone pasticcere Giovanni Audisio, di 15 anni, abitante con i genitori in corso Montevecchio 47, è scomparso da casa ieri pomeriggio in modo misterioso. Egli era uscito dopo pranzo con un triciclo della ditta presso cui è occupato ed aveva dichiarato alla madre che doveva recarsi per una commissione in Val San Martino. Da quel momento non è più tornato a casa.

Croci di guerra — Il termine utile per la presentazione delle domande relative alla Croce al merito di guerra 1940-43, è stato prorogato al 15 giugno 1950.

RADIO

RETE AZZURRA — Ore 17: Per i ragazzi - 17,30: Ai vostri ordini - 18: Dal Conservatorio di S. Pietro a Majella in Napoli: Orchestra da camera «A. Scarlatti» diretta da Hans Haug; pianista Armando Renzi - 18,50: Quartetto Cetra - 19,15: Notizie sportive - 19,30: Editoriali - 19,50: Il contemporaneo - 19,55: Orecoscopo - 20: Giornale; Sport - 20,33: Ecco di nuovo... - 20,40: Commemorazione di G. Puccini: «Tosca», di L. Illica e G. Giacosa (atto 3°); «Il Tabarro», di G. Adami, da «La Houppelande» di Didier Gold; «Manon Lescaut» (atto 4°); dirett. G. Baroni; orchestra lirica della R.A.I. Nell'intervallo: «Ricordo di Puccini», conversazione - 23,15: Oggi al Parlamento; Giornale - 23,30: Musica da ballo - 24: Ultime.

RETE ROSSA — 17: Pomeriggio musicale - 18: Canzoni - 18,30: Musiche e canti jugoslavi - 18,50: Romanzo sceneggiato: «La prima moglie» di Daphne du Maurier (7a puntata), Compagnia di Radio Roma - 19,35: La voce dei lavoratori - 19,50: Attualità sportive - 19,55: Orchestra Nilsen - 20,33: Oroscopo - 20,40: Giornale; Sport - 21,1: Campionati di canzoni; Nilla Pizzi - 21,40: «Abbasso il sonnambolo», di Paolo e Fiorentini con Carlo Campanini; Compagnia comico-musicale di Roma; Orch. Filippini - 22,30: Poesie - 22,35: ... Jacques Thibaud - 22,50: Panorama d'America - 23: Da Washington - 23,15: Oggi al Parlamento; Giornale - 23,30: Musica da ballo - 24: Ultime.

PASSATEMPI

PASSO DI RE

MO	LA	CHE	RA
GLIE	PER	DON	SI
RE	ECE	ECE	GLIE
GNA	GLIE	REB	PER
SO	SI	A	BE
MO.	BE	FOS	MI
UN	VO	SO	SE

Toccando ogni casella una sola volta, con inizio dalla maiuscola, ricavare una frase di J. Joubert.

Soluzione del giuoco precedente: Parola decrescente: Esaltato - Esalato - Salato - Salto - Salo - Sal - Sa - S.

Bollettino meteorologico

Temperatura: mass. 10,2, min. —0,4, media 1,6; ore 8 di stamane —0,8, umidità 80 %, pressione mm. 744. — **Previsioni:** cielo poco nuvoloso nella mattinata. Formazioni cumuliformi nelle ore pomeridiane sui rilievi. Temperatura stazionaria. Venti deboli vari.

TEATRO CARIGNANO (Compagnia italiana di prosa diretta da Nino Besozzi Fanny Marchiò, Paola Oriora, G.ne Sammarco). — Stasera, ore 21, replica di «Una donna senza importanza», commedia in 3 atti (4 quadri) di Oscar Wilde.

SPETTACOLI

VITTORIA — Continuano con sempre maggiore successo le repliche del film Warner Bros **Arcipelago in fiamme** con JOHN GARFIELD

REPOSI — Proseguono le repliche del più grande successo della stagione **IL MIO CORPO TI SCALDERA'** con JANE RUSSELL

DORIA — Per precedenti impegni del cinema Lux proseguono in questo locale le repliche di **ADAMO ed EVA** con MACARIO - I. BARZIZZA Lux Film

TEATRI E RITROVI

Carignano: Comp. Prosa Besozzi-Marchiò ore 21 «Una donna senza importanza» di Oscar Wilde.
Alfieri: 21 spett. Errepi. Totò e la sua Comp. Riviste in «Bada che ti mangio» di Galdieri, De Curtis.
Club La Florida (p. Solferino, tel. 42-822): 17 matinée e 21-1 Orchestra Pepò Latini, c. Aldo Donà.
Smeraldo Club, t. 682470, Goito 3, 17, 21-1 due Orch. Ortuso Balocco c. Mariorana, Lodi, Cortesi, Messa.
Tavernetta Bar Sestriere Amedeo la 16 pres. danze attr. 21,30-3 Orch. Allegriti e Laris Aurora Montanari.
Castellino: ore 17 e 21 Orch. G. Orsatti c. Nella Colombo, Marengo.
Columbus via Goito 5 Dopo-teatro, Danze, Attrazioni.
Le Perroquet via Goito 15: Orch. Bruni, Danze, Attrazioni.
Sala Gaudio: ore 16 e 21 Danze Orch. Mo Bortone, Scuola di ballo.
Din Din Porta Susa t. 41-489 ore 21 Orch. Caramia, c. S. Marlini.
Gay: tutti giorni 17, 21 esclusi lunedì Orch. Angelini, Org. Hammond.
Augustus: 17 thè universitari, 21 Orch. Canessa, canta Pina Aurora.
La Serenella, ore 21 Orch. Ommi-netto, canta Armando Broglia.
Galleria Danze 21 audizione dischi.
Nirvana Danze, 21 Orch. Silvestro.
Augustus Bar: 22-3 attrazioni.
Excelsior Danze, Rogino 17, ore 21.
Rinaldi: Scuola ballo c. Vittorio 34.
Ideal Danze p. Statuto t. 52-470; ore 21 danze. Dopoteatro varietà.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il grande campione» Kirk Douglas, M. Maxwell.
Astor: «Cielo sulla palude» di Augusto Genina. Locale riscaldato.
Capitol: «Il grande campione» Kirk Douglas, M. Maxwell.
Corso: «Yvonne la nuit» con Totò e Olga Villi.
Doria: «Adamo ed Eva» con Macario e Isa Barzizza.
Lux: «Il terzo uomo» Alida Valli, Joseph Cotten, Orson Welles.
Metro-Lux: Greer Garson, Laurence Olivier, «Orgoglio e pregiudizio». Matt. 10,30 e L. 130.
Reposi: «Il mio corpo ti scalderà» Jane Russell, Tomas Mitchell.
Torino: «Il principe delle volpi» T. Power, W. Hendrix, Welles a. 10.
Vittoria: «Arcipelago in fiamme» John Garfield. Locale riscaldato.

Alessandra: «La storia di Pearl White» Betty Hutton, John Lund.
Alpi: «Ponte dei sospiri».
Ariston: «Parata delle stelle» Red Skelton, M. Rooney, Grayson tech.
Augustus: «Il mulino del Po» Carla Del Poggio, J. Sernas.
Faro: «Parata delle stelle», Red Skelton, M. Rooney, Grayson tech.
Hollywood: «Il mulino del Po», Carla Del Poggio, J. Sernas.
Ideal: «L'isola del desiderio» Tyrone Power e Comp. Riviste G. Linchi ore 16,15 e 21,15.
Massimo: L'uomo meraviglia tech.
Nazionale: Uomo meraviglia tech.
Principe: «La storia di Pearl White», Betty Hutton, J. Lund. Ult. 22.
Statuto: L'uomo meraviglia, tech.

Asti: «Sogni proibiti», D. Kaye.
Mignon: «Fuga in Francia». Var.
Olimpia: «La diva in vacanza».
P. Nuova Frida amante straniera.
Regina: «Femmina» e Varietà.
Romano: «Notte a Broadway» e Rivista Ferrero 16,15 e 21.
S. Pellico t. 44077: «I 2 orfanelli» Totò, Carlo Campanini.

Esperia: Sirena del Congo Lamarr.
Imperiale: «Se potero». Varietà.
Italiano: «Le 4 mogli», Denis.
Vinzaglio: Tarzan donna leopardo.

Elisco: «Lone Park».
Frejus: «Il toreador». Cris-Orch.
S. Paolo: «Età inquieta» Temple.

Corallo: «Colpo di fulmine», G. Cooper, B. Stanwyck. Loc. riscal.
Eridano: «Ladri di biciclette» di Vittorio De Sica. Successo.
Grappa: «Totò allegro fantasma».
Radium: «Rosa di sangue».
V. Veneto: «Il grido del lupo». Errol Flynn, B. Stanwyck. Ap. 14.

Astra: «Ottava meraviglia» Grant. **Bernini:** Fermo con le mani. Totò. Segue parata Gioventù Sovietica.
Excelsior: Segreto. Mary Harryson.
Odeon: «Notti di bivacco».

Adua: Vendicatore di Jess bandito.
Aurora: «Notti di bivacco».
Dreassia: Cervello Frankestein. Var.
Palermo: «Alibi di Satana».
Sociale Amarti è mia dannazione.

Cabiria: «Addio per sempre».
Colosseo: «La bella avventura».
Italia: «Rosa tragiulio».
Moderno: «Tesoro dell'isola» e «Rivalità» 2 films.
Piemonte: King-Kong. Bruce Cabot.
S. Carlo (Nichelino): «Diavolo alle Spalle» «Contrattacco» P. Muni.

Apollo: «Monaca santa».
Dora: «Amore senza volto».
Eden: S. Giovanni Decollato Totò.
Lugano: Pompieri di Viggiù Totò.
Roma: «Nemico di Napoleone».

Riduzioni E.N.A.L. — Nazionale, Olimpia, Astor, Titania, Massaua, Corallo, Hollywood, Mignon, Aurora, Adua, Sociale, Spezia, Lingotto, Colosseo, Eridano.

Echi di cronaca

GITTONE LIQUIDA, tappeti Persiani d'ogni scelta. L'occasione è unica. Vendita dalle 10 alle 20. Cittone v. Giolitti 1 bis tel. 47-550.

MATRIMONIALI. Barocco novecento camerette complete 143.000, matrimoniali rustiche 79.000. Assortimento grandioso di lusso e comune, cucine, tinelli, salotti, poltrone. Massime facilitazioni. Mobilificio Madama, via Madama Cristina 25.

1949-1950

I tre autentici successi alla Mostra della Meccanica 1949

RADIO GIOIELLO C.D.C.
Tipo 6 Z - 5 gamme

MAGIC-SON RADIO
Tipo S. 5 - 6 valvole

OROLOGIO RADIO
M. S. 11 - 5 valvole - 3 gamme

IN VENDITA PRESSO I PRINCIPALI RIVENDITORI

UNO SQUISITO PANETTONE

da un Kg. regaliamo da oggi a tutto il 31 Gennaio 1950 a chi acquista un

Apparecchio radio delle migliori marche

o una insuperabile Radio Gioiello CDC 6 Z, 5 gamme Magic Son 6 gamme, 6 valvole - orologio Radio. Ultima creazione 1950, alla «Casa del Disco Cetra», via Santa Teresa, 12, Torino. Vendita rateale a comodità del Cliente. Dischi le più recenti novità italiane ed americane.

AMARO **SPECH**
SPECIALITA' ARLORIO - TORINO

ARRIVANO
Le Dolly Sisters (DONNE e DIAMANTI)
Capelli d'oro, occhi di cielo: ecco le «Dolly Sisters», regine della danza e dell'amore!

Il **CARBONE**
è realmente ribassato
Chiedete i nuovi prezzi a
METALCARBON
di Piero TAGLIAPIETRA
Tel. 44.000
Via Passalacqua 6 - Torino

CHIAMASI
ESPRESSO CAMOMILLA
BONOMELLI
soltanto la bevanda preparata nel bar con la brevettata compressa BONOMELLI

TORINO
DOMANI

CAPITOL - AMBROSIO
DOMANI
Una deliziosa satirica brillante:
GINGER ROGERS
Un grande caratterista comico:
ADOLPHE MENJOU
Un affascinante primo attore:
GEORGE MONTGOMERY
nella vivacissima commedia satirica presentata dall'ENIC
CONDANNATEMI SE VI RIESCE
La spregiudicata vicenda di una piccante e provocante donnina che col suo fascino mette in terribile imbarazzo la Giustizia
MIGLIAIA DI REPLICHE CONSECUTIVE A NEW YORK
E' IL FILM DI UN GRANDE REGISTA: WILLIAM A. WELLMAN

SE IL FILM
«Il cielo può attendere»
VI E' PIACIUTO
"Amore sotto i tetti,,
VI ENTUSIASMERA'!
AMORE SOTTO I TETTI
il brillante Technicolor della
20th CENTURY FOX
verrà presentato a Torino dalla
GESTIONE LUX CINEMA
la sigla dei successi cinematografici

Oggi al **CORSO**

Al secondo spettacolo pomeridiano (ore 16,25) presenzieranno personalmente TOTO' ed elementi della sua Compagnia

ARRIVANO
Le Dolly Sisters (DONNE e DIAMANTI)
Non bastano il successo, la ricchezza, la gloria, quando si è perduto l'amore.

ASTOR - Grande successo - **ASTOR**
CIELO SULLA PALUDE
di AUGUSTO GENINA
Tre primi premi internazionali hanno consacrato a Venezia il successo del film che racconta il dramma di Maria Goretti avvenuto nel 1902 nelle Paludi Pontine. Umili contadini degli stessi luoghi che videro il martirio di Maria Goretti interpretano con i loro volti e le loro voci l'eccezionale vicenda.

PARLANO I MARESCIALLI RUSSI

Dalla «macchina» di Fieschi al cannone ad organo

Come il comandante Voronov riuscì a dotare l'esercito sovietico di una imponente massa di artiglierie - Quando il religiosissimo Kostikov, inventore della "Katiuscia,, ricevette il premio Stalin fece dire una Messa in una chiesa di Mosca - Giudizi del Maresciallo Rybalka sul tramonto dei carri armati

V.

Il taciturno e imperturbabile Voronov si merita l'appellativo di «artefice della vittoria» perchè in grazia sua l'Esercito rosso fu attrezzato con quella enorme massa di artiglierie che rese possibile la vittoria sulla *Wehrmacht*. Fu lui ad esigere, sovraintendendovi poi personalmente, la costruzione di nuovi cannoni nelle officine degli Urali e della Siberia. E fu sempre lui che promosse la conversione dell'artiglieria russa ai tipi semoventi e il suo rafforzamento con nuovi ordigni, il più famoso dei quali è la celebre *Katiuscia*, un'arma provvista di un propulsore a razzo e di parecchie canne che spara più colpi contemporaneamente.

Già ufficiale di artiglieria nell'esercito zarista — in cui la passione per le bocche da fuoco era diffusissima, tanto che l'artiglieria russa era, allo scoppio della prima guerra mondiale, una delle più efficienti del mondo — Voronov è un uomo ormai anziano, che non ha che due grandi passioni: i cannoni e i piccioni. Colombofilo esperto, alleva numerose razze nella sua *dacia* di Sokolniki, presso Mosca.

La crisi di munizioni

Voronov ha così esposto lo sviluppo della produzione di artiglierie per l'Esercito rosso durante la guerra:

«Entrammo nel conflitto con una artiglieria in gran

Il maresciallo Voronov

parte inadeguata. Quella da campagna era buona, e ne disponevamo in quantità sufficiente: altrettanto poteva dirsi per gli obici da 122 e 152 mm., ma avevamo trascurato la produzione in massa di mortai. Richiesi, e mi vennero messe a disposizione, 135 fabbriche per la loro produzione. Fu creato un Commissariato speciale e si ottennero immediatamente risultati notevoli.

«Nel 1941, per quanto riguardava le munizioni, la nostra posizione poteva dirsi critica. L'offensiva invernale del 1941-42 non diede i risultati sperati a causa della penuria di granate. Riuscimmo a nascondere il fatto alle truppe per non minarne il morale, ma in certi momenti la situazione fu veramente disperata. Solo nel 1942 le munizioni giunsero in quantitativi sufficienti da permetterci di superare la potenza di fuoco della *Wehrmacht*. E nello stesso anno mi fu dato il permesso per la produzione in massa di cannoni semoventi, senza dei quali la vittoria di Stalingrado sarebbe stata impossibile.

«I mortai che producevamo in massa avevano i calibri 50, 82 e 122 mm. Per quanto concerne la famosa *Katiuscia*, confesso che dapprima non ne fui molto entusiasta. Ero anzi scettico, perchè a mio avviso la precisione del tiro non era sufficiente e per un vecchio cannoniere come me la precisione è tutto. Ma Timoscenko e Zukov mi convinsero che il nuovo e segreto "cannone a organo" avrebbe rialzato il morale delle nostre truppe e abbassato quello dei Tedeschi.

La macchina infernale

«L'inventore della *Katiuscia*, tenente generale Andrej Kostikov, mi confessò un giorno che l'idea dell'arma gli era venuta leggendo la storia della macchina infernale di Giuseppe Fieschi, adoperata nel 1835 in un tentativo di assassinare Luigi Filippo di Francia.

«Kostikov non appartiene al Partito comunista ed è uomo religiosissimo. Quando ricevette il Premio Stalin per il 1941, che equivaleva a centomila rubli, fece dire una Messa nella Chiesa Arbat di Mosca per "la pace dell'anima di Giuseppe Fieschi". Il maggior generale Basil Arbarenkov e i colonnelli Ivan Gvay e Vladimir Golkovskij che lo avevano aiutato nel realizzare la invenzione, non potevano mai trattenersi dal ridere quando si accennava alla funzione.

«I nostri soldati accolsero la nuova arma con entusiasmo indescrivibile: e siccome contemporaneamente era in voga una canzone intitolata *Katiuscia*, battezzarono l'arma con quel nome. L'ordigno fu chiamato anche "Maria Ivanova".

«Il segreto del cannone russo fu mantenuto fino al 1942, anno in cui i Tedeschi costruirono una sua imitazione.

Il maresciallo Rybalka, morto nell'agosto 1948, fu il vero organizzatore delle truppe corazzate dell'Unione Sovietica. Benchè Zukov, Konjev, Petrov, Boldin e Romizov abbiano anch'essi comandato reparti corazzati, Rybalka fu il vero tecnico di quest'arma: l'uomo che sin dal 1932 aveva lottato per la sua adozione, ne aveva studiato l'impiego e si era assunto la sua produzione.

E' [illegible] e significativo rilevare che questo specialista dei mezzi corazzati non credeva nell'avvenire dei carri [illegible]. Egli infatti così si esprimeva:

«Al principio della guerra fummo sopraffatti dai Tedeschi. Non avevamo abbastanza carri armati per fronteggiare le loro trenta divisioni corazzate. Il nostro carro armato pesante KV (*Klementi Voroscilov*) da 46 tonnellate, con motore Diesel di 12 cilindri e da 600 cavalli, raggiungeva una velocità massima di 32 chilometri all'ora. I Tedeschi, con il loro cannone anticarro da 88 lo mettevano fuori combattimento. Gli altri nostri due carri, il T 34, che pesava 27 tonnellate, e il T 60, che ne pesava 6, erano inferiori ai carri tedeschi medioleggeri. E oltre ad essi avevamo solamente pochi "Mastodons".

Non c'è avvenire per i carri armati

«Poichè difettavamo nella qualità, dovevamo trovare il compenso nella quantità. Chiesi che nel 1942 la produzione dei mezzi corazzati fosse triplicata. E nell'agosto di quell'anno avevamo già, con i carri americani, tanti mezzi corazzati quanti la *Wehrmacht*. Nell'estate 1943, ne avevamo una volta e mezzo e nel 1944 ne avevamo il doppio. Fino al 1944 restammo inferiori nella qualità: da parte nostra non si dava alcuna importanza alla finitura del lavoro. La carreggiata dei nostri mezzi era assai più ampia.

«Mi è stato spesso chiesta la mia opinione sul carattere di una futura guerra e sulla parte che i carri svolgeranno nelle operazioni. Parlando in tutta imparzialità, credo che i carri avranno in avvenire solo un ruolo assai limitato e che siano passati i tempi della "guerra blindata".

«Oggi la situazione è cambiata. Il carro ha contro di sè armi terribili: la mobilissima artiglieria anticarro, le granate e le semplici armi in dotazione alla fanteria, come il "Bazooka" (ordigno analogo al *Panzerfaust*). Anche gli aerei da combattimento possono distruggere un carro armato. Ma la differenza essenziale consiste nella comparsa di masse di cannoni semoventi e leggermente blindati. Con la stessa spesa e materiale di quella richiesta per un carro e con lo stesso numero di personale, potete avere cannoni semoventi con una potenza di fuoco sestupla di quella dei carri.

«La tradizionale rottura frontale sarà certamente in qualche misura [illegible], in una guerra futura, da attacchi aereotrasportati nelle retrovie, sia nelle retrovie lontane sia in quelle immediate, oppure da "rotture tridimensionali". Lo strumento della rottura frontale, il carro armato, perderà gran parte della sua importanza e sarà sostituito dalla fanteria aereo-trasportata».

Kyril D. Kalinov

(Copyright di «Stampa Sera» e «Reuter Features Ltd.-Radiocor»).

Il tenente generale Andrej Kostikov

L'INCUBO del cappuccio della sètta del terrore

Le minacce agli esponenti della Sicilia di una organizzazione di criminali - Venti "assetati di giustizia,, arrestati

Palermo, martedì sera.

Dopo lunghe, complesse e difficili indagini, la polizia è riuscita a scoprire l'esistenza di una sètta operante prevalentemente nel palermitano e che s'ispira a quella dei beati Paoli, la nota Confraternita che imperò nella Sicilia occidentale tra il XVII e il XVIII secolo.

La sètta dei nuovi beati Paoli era organizzata in modo impeccabile: disponeva [illegible] di timbri e di carta intestata recante il motto in lingua latina: «*Et iniquitatis non prevalebunt*». Su questa carta gli appartenenti alla sètta scrivevano paurose lettere di minaccia, indirizzate alle personalità più in vista della Sicilia.

«Assetati di giustizia e di verità», così si proclamavano gli associati, che avevano messo su un vero e proprio «ufficio del terrore». Le lettere che partivano da questo «ufficio» erano tutte tenebrose: contenevano, come si è detto, orribili minacce di morte contro alti funzionari dello Stato, annunzi di imminenti sequestri di persona, di incendi, di inaudite rappresaglie, di distruzioni fulminee. Qualcosa di raccapricciante.

Sbandierando l'insegna di «giustizia e verità», che il motto latino presumeva in certo qual modo di riassumere, gli affiliati a quest'associazione delittuosa tendevano, in sostanza, a terrorizzare gli esponenti dell'industria, del commercio e delle pubbliche amministrazioni locali. I minacciati non erano soltanto i funzionari, ma anche e soprattutto le loro famiglie, le mogli, i figli.

La nuova sètta dei beati Paoli dava davvero da pensare.

Non chiedeva che «giustizia»: precisamente, che venisse ripristinato un vecchio decreto che — secondo i beati Paoli 1949, ben diversi invero da quelli del '700 — autorizzava gli alti funzionari «responsabili» a riammettere nell'impiego gente licenziata. Riammettere o addirittura assumere nel più breve tempo possibile e senza remore.

Dopo il tempo prestabilito i... beati Paoli avrebbero agito senza pietà. Sui foglietti minacciosi che essi indirizzavano alle vittime prescelte, c'era in calce una grande croce con il simbolo dei beati Paoli: un nero cappuccio triangolare, con due occhi truci [illegible]mente sprigionantisi da due grossi fori, e sotto un teschio, con due stelle sulla fronte, attraversato da due pugnali incrociantisi.

Alti funzionari delle ferrovie, della posta, dei telegrafi e delle finanze, industriali e grossi commercianti, sono rimasti per alcuni mesi sotto l'atroce incubo di quel cappuccio e di quel teschio.

Il terrore dilagava, travolgendo le più cospicue famiglie della Sicilia, giacchè la nuova edizione dei beati Paoli aveva anche ramificazioni in alcuni centri dell'isola. E forse, a giudicare almeno dal rilevante numero di funzionari statali e uomini politici minacciati, la sètta agiva non soltanto a scopo di lucro: emerge chiaramente (dalle pressioni esercitate perchè venisse assunto al pubblici uffici personale già licenziato) come anche ubbidiva a direttive sulle quali spetterà alla polizia far luce.

L'intervento aperto e tempestivo di alcuni funzionari e agenti specializzati dell'ufficio compartimentale di P. S. della Sicilia ha sconvolto quelle pressioni e disintegrato l'organizzazione della sètta.

Le indagini sono state complesse e — come si è fatto cenno — difficilissime non solo perchè le lettere diffuse dall'«ufficio» della sètta dei nuovi beati Paoli pervenivano scritte da città diverse dell'Isola, ma anche perchè il lavoro degli agenti doveva svolgersi necessariamente in determinati ambienti, dove «parlare» è come morire: dove [illegible] imperava la più rigida legge del silenzio.

Il funzionario che ha diretto le indagini era però abilissimo e aveva già dato ottime prove di eccezionale fiuto e di singolare capacità: il commissario capo Amendola. Le prime lettere dei beati Paoli 1949, il commissario Amendola le ebbe sotto gli occhi il 15 ottobre scorso. Esattamente quaranta giorni dopo lo stesso funzionario metteva le mani su tutti i tenebrosi affiliati alla terribile sètta.

Come abbia fatto è ancora un segreto che non possiamo rivelare per non intralciare il proseguimento delle indagini. Nonostante il giustificato riserbo mantenuto dagli organi di polizia possiamo dire però che gli arrestati — circa una ventina — sono quasi tutti individui disoccupati, vagabondi o in attesa di essere assunti in amministrazioni statali.

Larry Parks ed Ellen Drew che vedremo presto nel grande Technicolor «SPADE INSANGUINATE» (Ciled Columbia)

Amore e donne nel "Barbanera,, 1950

Il progresso della moda e le ricette per trovar marito

Roma, martedì sera.

Secondo gli scienziati, nel 1950 la donna avrà definitivamente raggiunto l'emancipazione per la quale ha combattuto un'intima battaglia da oltre un secolo. Il nuovo Barbanera, che naturalmente non può mancare di fare la sua apparizione alla fine di ogni anno per dare consigli e suggerimenti, tratta l'eterno ed universale tema dell'amore che nel 1949 è stato abilmente sottoposto ad una metodica «vivisezione» da parte di filosofi e sociologi preoccupati di dimostrare che la tendenza femminile verso questo sentimento non si è attenuata, anche se da una inchiesta condotta recentemente in Francia dal prof. Renato Sabin è stato possibile dimostrare che le donne europee, per una media del 50 per cento, antepongono all'amore una realistica sicurezza economica e nei rapporti fra i due sessi si è constatato una mancanza di quella poesia che sbocciò di solito negli idilli per poi proseguire nella prosa del matrimonio.

Il «tipo» moderno

Paul Reboux, il decano degli scienziati in amore, è convinto che la signorina di buona famiglia sospirosa e piagnucolosa, colei che se ne stava molto volentieri attaccata alle gonne della mamma e prediligeva i chiari di luna e le passeggiate romantiche tra le aiuole fiorite dei giardini pensili, è oggi tramontata definitivamente. In sua sostituzione ha fatto l'ingresso nella società la stessa signorina ingenua e sincera, che però preferisce le gonne lunghe fino alla caviglia, se ne intende di cocktails, ama il jazz e afferma l'esistenza di un suo diritto al piacere, subordinato per altro al denaro che è la sua più grande aspirazione e al lusso che è il suo unico ideale.

Il tipo preferito è oggi colui che sa gustare una buona pietanza, che parla con versatilità di modelli, primaverili ed autunnali, e che durante i ricevimenti ascolta le boutades, dimostrando di capirle, e nella borsetta non ha più il taccuino ove son segnati i nomi degli aspiranti al suo primo ballo, ma l'indirizzo del parrucchiere. La donna cioè moderna che legge il giornale e se ne intende di politica, risolve da sè i problemi della vita, non arriva quasi mai in ritardo ad un appuntamento.

Convinto però che l'amore è un soggetto eterno, il soggetto cioè della vita del mondo, Paul Reboux è del parere che anche nel 1950, pur essendo sicuro della autentica emancipazione femminile dalla schiavitù del sesso forte, la donna cercherà la sua anima gemella facendosi guidare dall'istinto e non accettando le convenienze. Però è ormai dimostrato che gli innamorati moderni non sono soggetti come un tempo al coup de foudre, non seguono più la donna per strada, non scrivono biglietti d'amore e soprattutto non muoiono di mal d'amore.

Le ricette più sicure e i pronostici più certi sull'avvenire della donna sono ricavati oggi dalla psicologia di Young e dagli studi psicanalitici di Freud. Si sta affermando, dice il nuovo Barbanera, la donna ambiziosa e capricciosa, facilmente individuabile per il suo nasino all'insù, dotata di un cuore freddo e calcolatore, che ai sogni dell'adolescenza subordina la volontà di trovare l'uomo capace di darle una vita facile e priva di preoccupazioni.

La gioventù, dunque, del 1950, secondo James F. Bender, direttore del National Institute for human relations, cercherà di formare la coppia ideale iniziando l'idillio solo quando vi sia la certezza di reciproche, uguali caratteristiche, per quanto riguarda l'educazione ed il grado sociale.

Fatale per uno solo

Il [illegible] anno poi sarà della donna fatale, che risalirà sul suo piedistallo per farsi adorare, ignorando quel complesso di inferiorità che di solito domina la donna borghese. Essa sarà fisiologicamente, psicologicamente e materialmente preparata a resistere al tempo ed ai molti matrimoni e non si consumerà davanti alla fiamma dell'amore, perchè non rinuncerà alla sua personalità.

L'ideale della donna di domani sarà ancora quello di amare ed essere amata da un solo uomo, e ciò è dimostrato dal fatto che il 1949 è stato l'anno dei grandi matrimoni, delle sensazionali avventure d'amore vissute da occasionali protagonisti. Così abbiamo assistito ai matrimoni di Rita Hayworth con Ali Kan, di Tyrone Power con Linda Christian, del nipote di Giorgio VI con Marion Stein, del marchese Mildford Haven con la Simpson n. 2, mentre anche ad Hollywood la amante del matrimonio ha fatto una vera strage: si è sposato lo scapolo impenitente James Stewart a 42 anni e lo stesso è accaduto per Greer Garson, Mickey Rooney, Jennifer Jones, Sonia Henie e perfino Jean Gabin e Corinne Luchaire hanno accettato il vincolo eterno.

Si sta però delineando un nuovo fenomeno per quanto riguarda le simpatie del pubblico o almeno degli scapoli verso le preferite. Mentre un tempo i giovani sentimentali si innamoravano delle stelle cinematografiche o delle pin-up che comparivano sulle grandi riviste in rotocalco, secondo il Barbanera femminile, nel 1950 si assisterà alla rivincita delle indossatrici delle grandi case di moda, le quali otterranno più favori che le dive. D'altra parte già in quest'anno molte indossatrici di Dior e Fath hanno preso il volo per essere impalmate da ricchi finanzieri o da principi di sangue blu.

La donna moderna ha impiegato in verità venti secoli per imparare a farsi bella e la scienza, che anche nel 1950 si prodigherà per aumentarne la grazia, otterrà il miracolo di eliminare mediante operazioni e istituti di bellezza la donna brutta.

La perfetta bellezza

Già abbiamo avuto le prime anticipazioni del modello della perfetta bellezza femminile che dovrà trionfare nei concorsi che si terranno nel prossimo anno: le candidate, secondo quanto hanno stabilito in un congresso tenutosi a Manhattan artisti, letterati, pittori e scultori, dovranno avere la fronte della duchessa di Windsor (la cui linea è di una purezza ineguagliabile), le orecchie di Margaret Truman (le più delicate e perfette del mondo), il naso della sig.ra Tchang Kai Chek, già prima donna della Cina nazionalista (che possiede uno dei nasi meno ingombranti del mondo).

Per quanto riguarda le labbra, invece, ha trionfato Rita Hayworth, e per le guancie Jane Russel, mentre per gli occhi è stata indicata Margaret, la graziosa principessa inglese, che possiede gli occhi più interessanti del mondo femminile, infinitamente dolci.

L'importanza che la donna ha assunto nel mondo è dimostrata da ciò che gli uomini hanno saputo fare per lei, come è risultato recentemente al Palais de Glace dove ebbe luogo una mostra della bellezza femminile: profumi, gioielli, guanti, vestiti, istituti di bellezza, insomma un tutto per la donna al quale non mancò di aggiungersi anche ciò che di importante è stato scoperto per lei da parte della chirurgia, della medicina e perfino della pittura, scultura e delle arti, in quanto la donna brutta dovrà diventare un essere preistorico se consideriamo che si può facilmente raddrizzare un naso lungo e storto, fare scomparire le rughe e far cambiar colore ai capelli ridonando spesso alle donne di 40 e più i loro vent'anni perduti!

La moda del 1950 giocherà sul suo tema preferito, il bianco e nero. Questo è l'ultimo imperativo di un grande sarto americano, che si onora anche di essere il più eccentrico sarto di Parigi, Yvan O'Credi. Egli ha disposto che d'ora innanzi il nero sia la sola tinta di moda, e Claude Borelli, la prima mannequin, ha già provveduto a lanciare la nuova tinta, mettendola in armonia con il bianchissimo colore della sua epidermide.

Bruno Cordonio

Una famiglia avvelenata

Bari, martedì sera.

Sette componenti di una famiglia, tra cui tre bambini fra gli 8 e i 10 anni, sono stati ricoverati d'urgenza ieri sera nella clinica medica dell'Università di Bari in gravi condizioni per avvelenamento da carne suina avariata. I tre bimbi versano in imminente pericolo di vita.

In Piazza Solferino un grattacielo di quindici piani

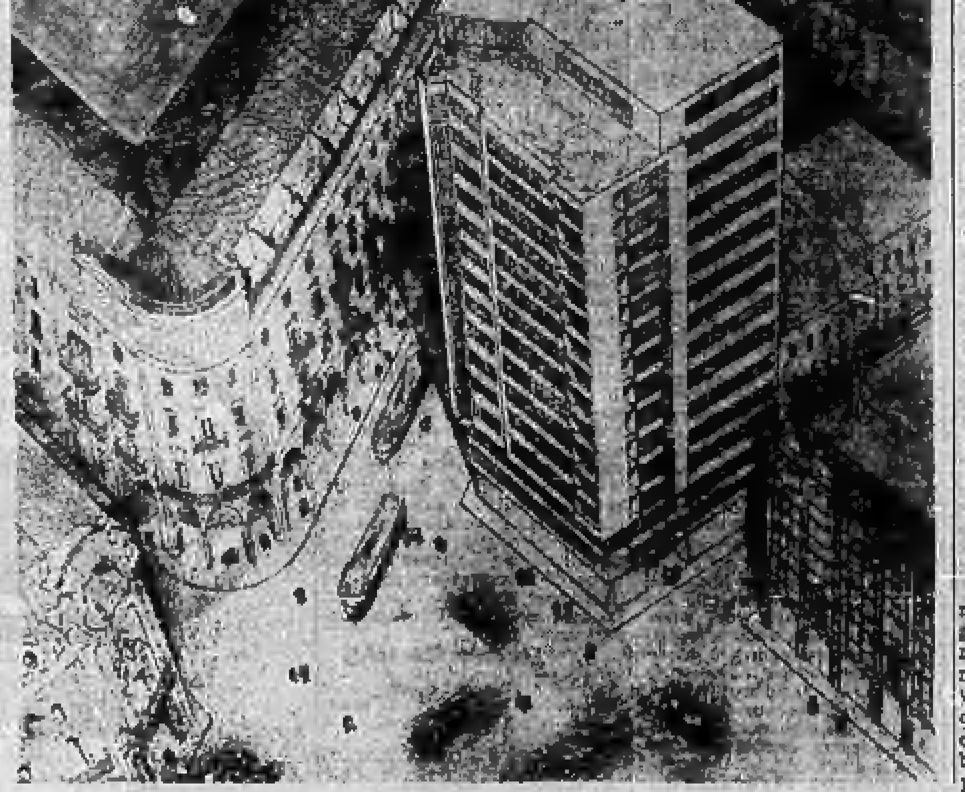
Ecco come si presenterà piazza Solferino dopo la costruzione del grattacielo approvato ieri sera dal Consiglio Comunale di Torino.

L'edificio sorgerà sui ruderi della caratteristica «spina» distrutta dai bombardamenti tra le vie Pietro Micca e Santa Teresa. Il progetto — opera dell'architetto torinese Gualtiero Casalegno — prevede la costruzione di un palazzo di 15 piani fuoriterra e due entroterra con complessivi 250 vani.

I primi cinque piani dell'edificio saranno adibiti ad uffici; gli altri ad abitazione. Sul tetto del grattacielo sarà sistemata una villetta con giardino.

Alcune caratteristiche del grattacielo: altezza 50 metri; due ascensori ad alta velocità; una scala interna per uso normale ed una esterna di sicurezza; pareti esterne rivestite con scaglie di marmo; costo oltre 250 milioni. La costruzione del palazzo richiederà almeno un anno di lavoro a partire dalla prossima primavera. La sistemazione degli alloggi e dei servizi sarà realizzata in modo che ogni vano abbia la luce adeguata all'uso a cui sarà adibito; ed è stata studiata la possibilità di una ulteriore espansione del grattacielo verso gli edifici adiacenti.

Rispetto alla vecchia «spina» la fronte del grattacielo risulta arretrata di 13 metri. La parte sporgente dell'edificio sarà attraversata da un portico, che collegherà direttamente via S. Teresa con via Pietro Micca e contribuirà a decongestionare il traffico.

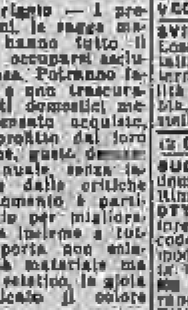


Oltre un metro di neve sulle Dolomiti

Trento, martedì sera.

In seguito alle ultime copiose nevicate alcuni passi delle Dolomiti sono bloccati e chiusi provvisoriamente al transito. L'altezza della neve ha superato al passo Rolle, sul Pordoi e in altri valichi di montagna l'altezza di un metro. I campi invernali di sci sono in piena efficienza. Le piogge cadute abbondanti nelle valli hanno alimentato notevolmente i serbatoi e i bacini delle centrali idroelettriche.

ORO-SCOPO di domani 30 novembre



Mercoledì mattina — I nati nel Leone (23 luglio-22 agosto) e nella Vergine (23 agosto-22 settembre), attraversano un periodo nel quale i loro giudizi non brillano per soverchia acutezza e prudenza. I caratteri energici, chiaroveggenti, si avviano a rendere stabile la loro posizione per parecchi anni, mentre, all'opposto, le persone dotate di una indole influenzabile corrono il rischio di prendere una cattiva strada. Negli affari non si lascino guidare esclusivamente dall'interesse, ma diano peso anche ai richiami dell'impulso affettivo. Cerchino di maggiormente [illegible] i rapporti con le parentele e le relazioni sociali. Della giornata per i nativi dell'Ariete (21 marzo-21 aprile) e del Sagittario (23 novembre-21 dicembre): amore, salute e realizzazioni finanziarie. Si debbono far doni mattino omaggi di fiori rossi o blu con preferenza agli azzurri.

Mercoledì pomeriggio — I previdenti, gli economi, le sagge madri di famiglia hanno tutto il loro vantaggio ad occuparsi esclusivamente della casa. Potranno fare utili provviste e non trascurare gli abbellimenti domestici mediante qualche sensato acquisto, oppure traendo profitto dal loro spirito d'invenzione, gusto, destrezza e abilità manuale, senza lasciarsi influenzare dalle critiche della gente. Il momento è particolarmente propizio per migliorare l'arte culinaria insieme a tutto quello che apporta non solamente la comodità materiale ma anche il conforto estetico, la gioia degli occhi. Indicato il colore verde.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 20 p. p.

A lire 45.000 bilance - automatiche Pastore portata Kg. 10. Via Giolitti 40, telef. 43-540. 14300
ABBISOGNANDOVI acquistare organi, bilancere, bilanciatrici, carrelori, rivolgetevi alla Edile, Madonna Cristina 91, tel. 683-481 (rendita anche rateale).
AFFETTATRICI, bilance automatiche. Rivolgetevi Organizzazione Eusebio, piazza Repubblica 4 (Porta Palazzo). Telefono 50-377.
AFFETTATRICI nuovi modelli con lama Ortinghaus originale vendita rateale. Saba, via Carmagnola 16, telefono 21-234. 17944 B
AGENZIA Delendini, richiesta certificati uso passaporto, matrimoniali ecc. Santa Teresa 15, tel. 50-677.
BASCULE automatiche, completo assortimento bilance automatiche, affettatrici nuove, occasione. Giolitti, telefono 45460.
CONDUTTORI elettrici fili avvolgimento. Sarei, Giolitti 16. Telefoni 41-803, 47-122.
CONSULENZA commerciale volture cessazioni contabilità inventari perizie. Comitutico, Cavour 5.
FRIGORIFERO Fiat nuovo modello 175 litri. Prenotazioni presso Salr, Venti Settembre 3, telef. 50-930.
LAMIERE ondulate vendonsi. Metallurgica, Valprato 3. Tel. 21-026.
LAMIERE ondulate, zincate, bere nuove, usate. Barera, Francia 300. Telef. 71-144. 13300
LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9. Telef. 51-778.
TAPPEZZERIE carta estere, nazionali. Prezzi fabbrica. Acquistatele al deposito delle migliori Case: Donati, Lagrange 3 angolo Maria Vittoria. Prodotti inalterabili, insuperabili. 1329
TRAPANI elettrici portatili Rotor corrente universale. Garanzia, sicurezza, alto rendimento. Supporti per trasformarli anche in solidi, precisi trapani da banco sensitivi e radiali. Produzioni propria brevettate. Fat, Pescolo 90 D, telefono 69-294. 14491

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 20 p. p.

A prova cedesi 3.000.000 drogheria guadagnasi 30.000 giornaliere. Albertina 27, Fabbri.
BAR caffè moderno importante località climatica fortissimo reddito cedesi. S. Francesco Assisi 1, Brizio.
CINEMA centrale nuovo redditizio alloggio cedesi occasione. Barbieri, Nizza 91.
CINEMATOGRAFO provincia 300 seduti cedesi 1.800.000. S. Francesco Assisi 1, Brizio.
PANETTERIA pasticceria moderna doppia attrezzatura 6 q.li giornalieri cedesi. S. Francesco Assisi 1, Brizio.
PARAGGI Dante cedesi 1.000.000 angolare commestibili attigua camera alloggio trasformabile negozio. Albertina 27, Fabbri.
RIVENDITA pane centrale alloggio cedesi 1.700.000 occasione. Barbieri, Nizza 91. 38051
TABACCHERIA città provincia 500.000 levata ottimamente cedesi. S. Francesco Assisi 1, Brizio.

4 CASE E TERRENI L. 20 p. p.

ACQUISTANSI terreni liberi, sinistrati qualunque zona. Specificare condizioni, località, superficie. Ori, Vinzaglio 15. 15375
APPARONE 850.000 circa vendiamo alloggetti pregiatissimi Gran Madre liberi sblocco. Facilitazioni. [illegible] Telef. 80-032.
APPARONE 450.000 per camera vendiamo, liberi subito, alloggi tre camere cucina, attacchi bagno zona piazza Rivoli. Tel. 80-025.
ALLOGGIO bellissimo sinistratissimo libero Porta Nuova 7 camere servizi, soffitte, cantine, quarto piano nuova ricostruzione vendesi. Telefonare 40-650. 15416
AMERIGO Vespucci 51, quattro camere con due libere subito: altre occupate 100.000 caduna, definizione frazionamento urge vendere. Visitate ore 16-19. 37017
CONTANTI acquisto alloggio signorile occupato, altro libero con negozio. Telefono 50-583.
CORSO Orbassano, posizione prossimo grande avvenire commerciale vendo muri grandioso negozio angolare mq. 140, libero sblocco, vera occasione. Simoncini, Re Umberto 8.
SANREMO vendiamo appartamenti nuova costruzione due quattro più vani servizi. Tutti prezzi. [illegible] Bono, Matteotti 20, Sanremo.
SANREMO Bordighera vendiamo ville villette tre sei otto vani oltre servizi, tutte posizioni, prezzi. Bono Matteotti 20, Sanremo.
ULTIMI alloggi e garages liberi signorili, termosifone 60 % contanti 40 % 10 anni, Giacomo Medici, vendo. Geom. Dorasi. Tel. 80-053.
VIA Giotto 17 ang. [illegible], alloggi ai negozi moderni liberi sblocco due camere più cucina servizi, termo centrale, scala marmo, lussuosi, esenzione ventennale. Poletti, Giolitti 4. 15033
15.000 mensili vendo ultimi alloggetti moderni liberi sblocco. Portieria Millefonti 19, geometra Dorasi telefono 80-053. 15000
685.000 casetta libera grandissimo terreno, casa 3 camere libera, terreno 1000, irrigabile vendo, casa 3 vani, parte libera, vendo, Bassino, Po 21. 15637

5 AFF. TERR. E LOC. L. 20 p. p.

AFFITTANSI bloccati due locali servizi signorili. Telef. 32-016.
CEDIAMO locali liberi uso magazzini, uffici, garages. Fronte Municipio, Ori, Vinzaglio 15.
CEDO negozio vuoto centrale. Telefonare 50-631. 15537
CEDO locale industriale mq. 250 circa. Scrivere cassetta 1037 SPI Torino. 15230

6 AFF. APPARTAMENTI L. 30 p. p.

AFFITTASI alloggio ammobiliato con tutti servizi garage telefono. Riva, Garibaldi 40. 70000
BUONA entrata, annualità anticipata, cerco alloggio qualunque zona. Telefonare 40-660.
CEDO semimobiliati vuoti centralissimi, negozio, alloggio 4-5 vani, magazzino. Albertina 27, Fabbri.
COMMERCIANTE cerca piccolo alloggetto ammobiliato centrale periferico. Telefonare 65-507.
IMPIEGATO cerca cameretta sottotetto indipendente preferibilmente centrale. Scrivere cassetta 1031 SPI Torino. 33107

7 COLLEGI IST. [illegible] L. 20 p. p.

SVIZZERA, Ecole Nouvelle Chailly-Losanna per giovani. Vacanze natalizie a Chambery. Ambiente internazionale di studi, sport, località incantevole. Informazioni: Nebbia, Agenzia Chiariva, Piazza Castello 90. 57869

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 20 p. p.

BUON guadagno lavorando vostro domicilio. Scrivere Lui, casella 50 Rimini. 15491
OTTIMO rettificatore capoofficina, lunga pratica preferibilmente conoscenza anche macchine esterne moderne [illegible] rettificare. Cassetta [illegible] SPI Milano.
[illegible] giornaliere guadagnerete lavorando vostro domicilio. Scrivere Ditta Lad, Rimini.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 10 p. p.

ANZIANO esperto paghe, magazzino, vendite, referenze, cauzione. Scrivere cassetta 8724 SPI Torino.
COMMESSA praticissima commercio articoli vari offresi cauzione. Telef. 521-404. Scrivere cassetta 3100 SPI Torino. 13677
CONSULENZA materia lavoro regolarizzazione libri paga contributi. Prezzi modici rivolgersi San Massimo 28, Torino. 70410
GIOVANE maestra primarie stenodattilografa offresi ufficio scuola. Scrivere cassetta 3101 SPI Torino.
SIGNORA [illegible] occuperebbesi presso persona sola. Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino.
Donna bella presenza, bisognosa, offresi commessa, pratica qualsiasi genere, [illegible] dattilografia, referenze. Scrivere cassetta 3074 SPI Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 20 p. p.

DITTA prodotti cerca [illegible] tanti piazzisti trattino attualmente articoli affini. Introdottissimi profumerie, drogherie, parrucchieri, Torino Piemonte. Scrivere dettagliando cassetta 3150 SPI Torino.

19 ANNUNZI VARI L. 20 p. p.

AGENZIA Delendini, richiesta certificati uso passaporto, matrimonio, ecc. Santa Teresa 15, tel. 50-677.
BAGNI scaldabagni accessori concorrenza assoluta, sconti installatori, impresari. Guerra, [illegible] 17.
CUCCIOLI lupi pastore tedesco veri puri vendonsi. Tel. 75-301.
FIAT 175 frigorifero prenotazioni. Alcedo, Santa Teresa 22, tel. [illegible].
FRIGORIFERO Fiat nuovo modello 175 litri. Prenotazioni presso Salr, Venti Settembre 3, tel. 50-930.
LAMPADARI elettrodomestici camb. rateazioni. Arnoldi. Francesco Paola 9. Tel. 41-484.
MACCHINE maglieria ogni tipo vendo cambio, rateazioni. Casacci, Arsenale 30, Tel. [illegible].
MACCHINE cucire marche rinomate, garanzia, rateazioni. Castagno, S. Francesco Assisi 18.

L'attenzione

ad offerte non rispondenti ad immediate necessità è facile quando è certo l'esito degli affari;

ecco un perchè

dell'efficacia pubblicitaria di **STAMPA SERA**

PELLICCE, grande assortimento, prezzi imbattibili. Visitateci senza impegno. Madonna, Ribet 5 angolo Nizza 40. 13630
PELLICCE ogni tipo persiano marmotte, opossum, [illegible], ermellino 25.000, lapin agnelli 18.000, volpi [illegible] Parena, via M. Cristina 133.
SKY icori laminati, Giacinto Sarbrelli, attacchi Kandar vendonsi occasione. Telef. 58-000.
TARTUFARI radio. Riparazioni, puntualità, garanzia, economia. Vendite rateali. 40-342. Piazza Carignano. 91107
VENDO bellissima pelliccia occasione modello. Scrivere cassetta 3181 SPI Torino. 14030
VENDO camera matrimoniale noce, [illegible], stufa tedesca, tendine, filet, bidet zampillo. Telefonare 40-408. 37061
VENDONSI occasione due [illegible] Castellamonte, [illegible] ore 13-14 [illegible]
VISITATE la grandiosa esposizione permanente di mobili di Caputo lusso in ogni stile. Via San Francesco da Paola 17 angolo Giolitti. Tel. [illegible] (Agevolaz. pagamento).

20 AUTOVEICOLI, SPORT L. 20 p. p.

ATTENZIONE, Harley Davidson, Gussi V, D.K.W., e altre moto vendo [illegible] 60. Motorizzatevi! vostri tricicli biciclette, Ormea 79. 37306
[illegible] terza serie, 1100 seconda terza serie, Topolino C, 1100 C. Aprilia 1500, permute, rateazioni. Saluzzo 118. 10400
AUTOSOL distributore uniformemente il calore dell'interno della vostra vettura. Salr, Venti Settembre 3, telefono 50-930.
AUTOVOX l'autoradio più perfetta, 5 valvole 3 gamme d'onda, rateazioni. Salr, Venti Settembre 3, telefono 50-930. 15300
BIANCHI Civis come nuovo, rimorchio, camioncino, attrezzatura. Azienda liquida. Telefonare 58005.
BICICLETTE, Vespe, Lambrette, Guzzini, se fare occasioni acquisto. Telefonare 61-418. 32864
BICICLETTE per bambini TNT. Bimbi felici, una spesa che è un risparmio. Corso R. Margherita 184.
CAMIONCINO 1100 originale come nuovo, occasione vendo. Via Galliari 33. 15390
CAPELLO, Lazzaro 17. Fiat, Lancia, assortimento vetture nuove, occasioni, cambi, rateazioni.
CASA dell'auto, piazza Adriano (Bocinghieri) vendita autocarri, autovetture Fiat, serie, fuori serie, cambi, rateazioni, occasioni.
CONTRAUTIM, Cavour 5, compra vende permuta automezzi usati ogni tipo marca. 15471
FIAT frigorifero nuovo modello 175 litri. Prenotazioni presso Salr, Venti Settembre 3, telef. 50-930.
FIAT 1100 A, B, E, 500 A, B, C, Aprilia quarta serie 3 posti divisione. Vende Riviera, 3, Secondo 33.
IMMATRICOLAZIONI collaudi trasferimenti trittici passaporti certificati ecc. Contrautim, Cavour 5.
PRIVATO vende 500 furgoncino perfettissimo. Via C. Colombo 43.
TOSI, Arsenale 10, Agenzia autorizzata vetture, pratiche automobilistiche, celerità, precisione.
VENDESI 1100 berlina costruzione 1948, [illegible] 500 C, Km. 3000, Vespa 125 ricondizionata, furgoncino 500 A motore 10.000, perfetto. Ubicato: Giolitti Centro 102. 13470
VOLTURA automobilistiche pratiche passaporti, certificati, licenze. [illegible], via Lagrange 7, tel. 48-712.
800 A furgone ultimissimo, 600 A vettura Garavini bellissima, Aprilia 1500 bella vendo cambio. Autoagenzia, via Galliari 11.
[illegible] camioncino Bianchi 7 q.li 60.000, gruppo elettrogeno 3 HP 30.000, barca fuoribordo motore 250 Jonson. Telef. 61-061.
[illegible] Alfa Romeo cabriolet perfetta eventualmente permute Vespa. Telefonare 79-961. 10478

Come spezzarono il Cardinale Mindszenty

Per la prima volta testimoni oculari rivelano, in «Selezione» di Dicembre, i mezzi di cui l'efferata Inquisizione di oggi si è valsa per martirizzare, fino al più spaventevole disfacimento, il corpo e l'anima d'uno dei più intrepidi combattenti della Chiesa. Non trascurate di leggere in «Selezione» questo angoscioso racconto degli altri 35 appassionanti articoli del fascicolo.

NUOVA
TORINO - A. III - N. 282
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-942 al 40-949

STAMPA SERA

MARTEDI' - MERCOLEDI'
29-30 Novembre 1949
L. 15 (sped. in abb. postale)

Ansia di vigilia per il grande incontro

A 24 ore da Inghilterra-Italia

ARBITRO: signor Mowat (Scozia) — **RISERVE:** *Italia:* Sentimenti IV, Manente, Fattori, Mucinelli, Puccinelli, Bassetto - *Inghilterra:* Streten, Milburn.

Il programma dell'incontro Inghilterra-Italia, che si svolgerà al campo di Tottenham, è il seguente:

Ore 13: partenza degli azzurri in torpedone dall'Hendon Hall Hotel; ore 14: i giocatori entreranno sul campo del Tottenham Hotspur a due a due, uno inglese e uno italiano. Saranno presentati a S. E. l'ambasciatore d'Italia, duca Gallarati Scotti, che sarà accompagnato dal conte di Athlone, presidente dell'Associazione calcistica, dai presidenti delle varie associazioni e dai comitati di selezione. Le squadre si allineeranno di fronte alle tribune, a sinistra gli azzurri e a destra i britannici; al centro saranno l'arbitro e i segnalinee, i capitani delle due squadre saranno in testa. Il direttore di gara, com'è noto, sarà il signor Mowat, di nazionalità scozzese. Gli uomini delle bandierine saranno E. W. Baker, del Surrey, e il signor Antonio Celio, italiano. Quest'ultimo è un arbitro milanese. E' stato scelto anche per le sue buone cognizioni della lingua britannica. Dopo le presentazioni, la banda suonerà gli inni nazionali dei due Paesi. L'inizio è fissato alle 14,15 (ora italiana 15,15). Dopo l'incontro avrà luogo un banchetto al Park Lane Hotel. La F.I.G.C. offrirà ai dirigenti un'anfora d'argento e ai giocatori un portasigari pure d'argento.

La partenza degli azzurri da Londra avverrà giovedì alle ore 10. L'arrivo in Italia è previsto per venerdì alle 13.

Gli inglesi in allenamento. Si riconoscono da sinistra Pearson, in calzoncini, Wright e Finney in primo piano al centro, e sullo sfondo, a destra, Aston e Rowley. Telefoto da Londra a «Stampa Sera».

CON RAMSEY AL POSTO DI MOZLEY

Ormai già formata la squadra dei bianchi

Da uno dei nostri inviati

Londra, martedì sera.

Per tenere la propria squadra — ormai già definitivamente formata — lontano da Londra, la federazione nazionale inglese l'ha mandata per un paio di giorni a Brighton, in riva al mare, dove il clima è migliore. L'ha mandata per modo di dire, perchè vi è andato subito Winterbottom, come maresciallo di alloggio; i giocatori stanno andandovi alla spicciolata. Il terzino Mozley la sua prova negativa l'ha sostenuta in casa sua a Derby, non a Brighton, nella cittadina di mare nessun allenamento vero e proprio ha avuto luogo, nessuna prova; tranquillità, ecco tutto; tranquillità che nessun giornalista inglese è andato lì a disturbare, sapendo come la cosa torni sgradita alla federazione inglese. E' abitudine dei britannici di mandare al mare i loro giocatori nelle occasioni speciali, per tenerli lontani dalla curiosità e dalle indiscrezioni dei «non addetti al lavoro». E la consegna è stata osservata finora rigorosamente e volontariamente da tutti.

Erano tutti sul campo del Chelsea, nel pomeriggio di ieri, i giornalisti inglesi, dal grande Sharpe del Sunday Chronicle fino a quel Mac Adam del Daily Express che a Bacco paga un visibile contributo quotidiano. Erano convenuti nella tribuna del campo di gioco della squadra che il popolo chiama «dei pensionati», per la vicinanza con il ricovero dei vecchi militari, perchè, sul campo, giocava l'undici dell'A.I.K. di Stoccolma per una delle partite amichevoli che sta sostenendo in Inghilterra. Hanno segnato per primi gli svedesi che a metà tempo si trovavano in vantaggio per uno a zero. Ma, alla ripresa, il Chelsea, che — un poco perchè stanco della sua partita di campionato disputata due giorni prima nel lontano Middlesborough, un poco per sottovalutazione dell'avversario — non si era impegnato eccessivamente, colmava il distacco e passava al comando, vincendo in definitiva per due a uno.

La partita alquanto vivace e interessante, cominciò sotto il sole e terminò sotto l'acqua diretta, come per esporre ai pochi italiani un piccolo campionario delle diverse qualità di tempo che Londra sa e può sfoderare nel volgere di un paio di ore.

E', a questo proposito, cosa impossibile a prevedere in quali condizioni di clima si svolgerà domani l'incontro che tanto interessa gli sportivi italiani: se cioè vi sarà pioggia, sole, vento o nebbia. Forse si registrerà di tutto un po'. Le condizioni del campo — quelle condizioni che tanta influenza possono esercitare sul comportamento dei due contendenti — saranno una diretta derivazione dei capricci climatici che qui si danno convegno ogni giorno.

Cosa voglia dire per una squadra di calcio l'ambiente in cui è chiamata a operare, ce lo hanno confermato, se ancora ce n'era necessità, i dirigenti e i giocatori svedesi stasera dopo l'incontro di Chelsea: la loro squadra campione, il Malmoe, che tanto aveva contribuito pochi giorni or sono alla vittoria della nazionale di Svezia sull'Eire, disputata nel clima umido di Dublino, partita in aereo per il Brasile, ha perso ora a San Paolo la sua prima partita per cinque a zero, e la seconda, addirittura per sei a zero, nel calore del sud America. E' un piccolo richiamo alle condizioni in cui si svolgerà il campionato del mondo, per due unità come l'Italia e l'Inghilterra che, incontrandosi ora qui, non dimentichino che, fra qualche mese, si ritroveranno laggiù non più in una gara amichevole ma per disputarsi il titolo ufficiale che la prima detiene e la seconda vuole conquistare.

Vittorio Pozzo

Torino e Juventus tornano al lavoro

L'attrattiva della partita di Londra, con il cumulo delle speranze e dei timori che la circondano, ha ormai preso l'attenzione di tutti gli appassionati al gioco della palla rotonda. Però il campionato ha le sue esigenze: domenica si ricomincia per la tredicesima tappa. Logico, quindi, che i tecnici sociali si preoccupino della preparazione atletica dopo una settimana di riposo e di stasi.

Al Torino l'adunata è avvenuta ieri pomeriggio. Tutti i disponibili hanno risposto all'appello; anche Giacrla e Zapolla, i due assenti da tempo, che hanno così ripreso gli allenamenti. Carcela, anzi, dopo l'operazione al ginocchio, non risente più alcun dolore neppure nel calciare la palla, sì che i medici curanti lo danno clinicamente guarito. Circa il suo rientro in formazione, Onesola stesso ci ha dichiarato che spera di essere pronto per la partitissima contro l'Inter. Anche la terna degli stranieri è rientrata da Acqui: [illegible] e Hjalmarsson ieri mattina, e Santos oggi pomeriggio. Però si nutrono dubbi di poter presentare l'argentino a Trieste.

Alla Juventus, la smobilitazione può dirsi completa: partiti i sette convocati della nazionale, tanto sono stati seguiti a Londra dal presidente avv. Gianni Agnelli, dal vice-presidente geom. Mosateri e dall'allenatore Carver. A Torino sono rimasti pochi giocatori che si allenavano da oggi sotto la guida di Combi e di Giordanetti. Parte intanto stamane per Novara il danese Ploeger per il primo allenamento con i nuovi compagni azzurri.

COSÌ DICE PAROLA

"Mi basta il pareggio,,

Londra, martedì sera.

Non posso dire di non essere soddisfatto delle accoglienze avute a Londra. Dal numero di interviste richiestemi e da quanto hanno scritto i giornali ho scoperto di avere una certa popolarità anche in Piccadilly Street e lungo le rive del Tamigi. Il Daily Express ha però esagerato nel riferire che sono uno dei giocatori più pagati del continente. Accetto la frase con un augurio, ma non è vero. Purtroppo per me. Domani per la terza volta affronto con i miei compagni azzurri i britannici. Li ho già visti direttamente all'opera a Glasgow e a Torino. Furono per me due partite sfortunate come punteggio, ma non come prestazione personale. Conservo a casa con una certa cura il ritaglio di un quotidiano britannico in cui mi si paragonò dopo l'incontro Continente-Inghilterra a Franklin, che era stato il mio emulo dall'altra parte della mediana. Mi auguro domani di essere in buona forma sul campo di Tottenham e di avere magari un risultato più amichevole. Mentre giocherò penserò ai miei familiari, agli amici di Torino e di Milano che alla radio ascolteranno la nostra partita. Assicuro che non sarà la buona volontà che mancherà a me e ai miei compagni di squadra. Un buon risultato sarebbe per me il coronamento della mia carriera internazionale, che in sei incontri ho avuto fasi buone o meno buone e che nella scorsa stagione è stata purtroppo caratterizzata da una interruzione di cinque partite internazionali giocate dagli azzurri a cui ho dovuto mancare per cause di salute. La nostra squadra è, mi pare, in grado di improvvisare grandi cose. Degli inglesi temo soprattutto Finney, Franklin e Mortensen, che ho già visto all'opera. Tuttavia non voglio fare un pronostico sfavorevole; anche se... un pareggio mi pare ottimo risultato.

Carlo Parola

Record di folla al campo di Tottenham

Londra, martedì sera.

Da circa un mese a oggi sono stati esauriti completamente i posti riservati del Tottenham Hotspur Ground White Hart Lane, cioè sessantamila biglietti di diversi prezzi, variabili fra cinque scellini e due ghinee (cioè due sterline e due scellini). Altri cinquantacinquemila ne saranno venduti da due scellini e sei pence il giorno stesso della partita. E si prevede un'affluenza di folla superiore a quella record del campo che si verificò nel 1936 con 75 mila 000 spettatori.

L'afflusso del pubblico sarà controllato con un sistema elettrico comune a molti campi di football inglesi, che permette di conoscere nell'ufficio centrale, in ogni momento, il numero totale e quello parziale, per settore, dei posti occupati. L'incasso lordo sarà sulle centomila sterline, cifra questa considerevolmente elevata se si pensa che la partita Inghilterra-Svizzera, lo scorso anno, non ne registrò che settantamila.

Entro oggi si decide tra Bassetto e Boniperti

Da uno dei nostri inviati

Londra, martedì sera.

Oggi alle 12, mentre gli azzurri erano riuniti a tavola, il cuoco in seconda dell'albergo, dopo avere chiesto il permesso tramite il direttore, è entrato sorridendo e cavandosi il bianco cappellone, ha detto: «Curagi, fiøj, fate una bella figura». L'autore dei "pasti" degli azzurri è qui a Londra da cinquant'anni, ma non ha dimenticato nè la patria, nè il dialetto piemontese. Si chiama Luigi Tinivella ed è di Borgomanero. Naturalmente, le sue predilezioni sono per Boniperti, mezzo novarese come lui. «In fondo però — ha detto poi Tinivella — chi gioca e chi segni domani non importa: quel che conta è che si comportino da ragazzi in gamba».

Questo fiorire di tifo italiano, questo emergere di modesto e, ci si permetta, comprensibile nazionalismo dello sport, affiora timidamente nel grande mare dei sette milioni di abitanti di Londra e colpisce i nostri calciatori molto più del clamoroso e invadente entusiasmo dei connazionali venuti dall'Italia.

Del resto, anche l'ex bianconero Jordan è venuto a salutare i compagni insieme a Gigi Peronace, l'interprete della Juventus e ha mostrato ridendo una vignetta di un giornale di Birmingham in cui lo si raffigurava nell'atto di tenere una bandierina inglese e un gelato (quest'ultimo simbolo dell'Italia. Chissà poi perchè?). La dicitura era: Il nostro Jordan domani farà il tifo per tutt'e due.

Johnny sorridendo ha affermato: «E' proprio così».

In mattinata Carapellese e Bassetto avevano provate le loro condizioni andando ad allenarsi sul campo dell'Hendon insieme a Ferrero. Buon risultato per entrambi, il che non toglie che Novo sia più muto che mai riguardo alla formazione. Solo oggi ha detto: «La comunicherò ufficialmente durante il ricevimento che l'ambasciata italiana offrirà agli azzurri». Per certo nostro invece solo alle 14 di domani mercoledì (com'è noto l'inizio è per le 14,15) si potrà essere davvero sicuri dello schieramento.

La linea d'attacco Lorenzi-Boniperti, Amadei, Martino, Carapellese pare abbia almeno pari probabilità di quella con Bassetto mezzo-destro. Di tutti quelli che abbiamo visto allenarsi, finora ha fatto maggiore impressione Amadei. Ferrero ieri lo ha lavorato passandogli palle ora tese, ora smorzate, ora saltanti, a di destro e di sinistro Amadei le ha fulminate in rete a fil di palo, con una precisione e potenza da sbalordire. Potremo sbagliarci, ma se Amadei non risentirà dello strappo muscolare sarà domani uno dei nostri giocatori più pericolosi. Non è il caso tuttavia di dare giudizi che si infilano sul piano inclinato delle previsioni, perchè anche Moro, Giovannini, Parola, danno la medesima impressione di salute. Martino è più tirato, ma sembra sicuro di sè. La sua esperienza internazionale lo aiuta.

Paolo Bartoldi

Capitan Carapellese non perde le speranze

LONDRA, martedì sera.

«Come capitano dell'undici azzurro sento tutta la responsabilità per l'incontro che sosterremo domani contro gli inglesi. Ho già una esperienza del loro gioco ed esperienze non molto fortunate fatta a Torino. Penso però che con un po' più di buona sorte potremo farci ancora e ottenere un risultato che non spiaccia ai nostri tifosi. Gli inglesi sono assai preparati e non nascondono il loro desiderio di fare un partitone contro la squadra «campione del mondo». Noi siamo altrettanto decisi a impegnare lealmente tutta la nostra energia e la nostra abilità».

RICCARDO CARAPELLESE

Signori e Teruzzi si sono classificati al terzo posto in una americana a coppie disputata ieri a Berlino.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

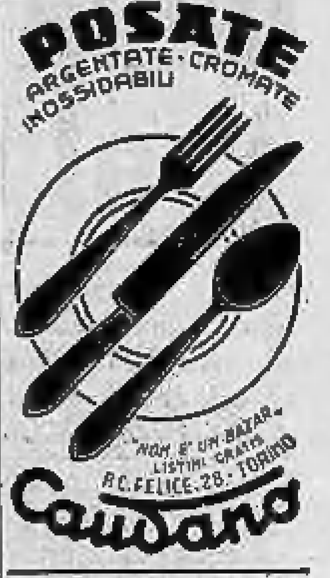
ASPICHININA
per la cura razionale del
raffreddore e dell'influenza

Il successo dell'ASPICHININA nella cura dell'influenza, dei raffreddori, delle nevralgie reumatiche è universalmente confermato dalla prescrizione dei Medici pratici e di Clinici illustri.

L'ASPICHININA previene e cura le complicanze e l'astenia delle forme influenzali e reumatiche.

L'ASPICHININA non deprime, ma sostiene il cuore.

2 compresse prese insieme troncano il raffreddore al primo insorgere.



CESSIONE
di BREVETTO d'INVENZIONE
La Società «L. GARDNER & SONS LIMITED» ed i Signori J. H. S. GARDNER, e J. K. GARDNER, a Patricroft, Manchester, Inghilterra, titolari del Brevetto N. 376850/25-8-1939, per: «PERFEZIONAMENTI RELATIVI AL CONTROLLO DEI MOTORI AD ESSENZA CON INIEZIONE SOTTO PRESSIONE» ne offrono la vendita o la concessione di Licenza di Esercizio. - Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Brevetti, via XX Settembre 60, Torino.

MUSICA SPORT TEATRO
IN CASA CON
Mercury Electric
18 RATE 18 RATE
LOTTI
ESCLUSIVISTI - VIA MAZZINI 41
...LOTTI VI SERVE MEGLIO...

PELLICCE
LAVORAZIONE ARTIGIANA VENDITA RATEALE
VIA MAZZINI 36 (interno) TORINO
MARGHERITA COSTA

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni, 14 - TORINO - Telefono 51-024

COMPENSO DI COLLABORAZIONE

CERCANSI COLLABORATORI per la compilazione ed invio di ricette da cucina inedite, riguardanti il miglior modo di presentare in tavola le scatole di carne lessata Simmenthal, servita in piatti guarniti o montati tanto caldi che freddi.

Fra tutte le ricette che saranno inviate le migliori verranno pubblicate sui maggiori quotidiani d'Italia ed immediatamente

compensate con L. 10.000

Ogni 10 ricette pubblicate quella ritenuta maggiormente meritevole verrà ulteriormente

compensata con L. 100.000

NORME:
Le ricette non dovranno superare le 120-130 parole;
indicheranno il peso della scatola adoperata (se da 200 o 300 gr.);
il costo approssimativo del piatto completo ed il numero delle persone servite;
a richiesta verrà pubblicato il nome del compilatore.
Indirizzare le ricette alla
S. A. SIMMENTHAL - Casella Postale 3693 - Milano

CHIRURGIA PLASTICA ED ESTETICA
Consultazioni dalle 14 alle 18 presso CASA DI CURA MATER Via Villa della Regina 14 TORINO - Telef. 81-212

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali, cura radicale rapida metodo proprio. Impotenza, fobie, debolezze sessuali, vecchiaia precoce, deficienze ghiandolari, cure speciali rapide prepost matrimoniali. Grand'Uff. CARLETTI dott. Carlo, Piazza Esquilino, 12 - Roma - Ore 9-13, 16-18 - Festivi 9-13. Sale separate - Non si curano veneree. Il dott. Carletti non dà consulti in altri Istituti - Per informazioni gratuite scrivere.

Malattie STOMACO-INTESTINO
ULCERA Cura a base vegetale - appendicite - colite - stitichezza, ecc.
Visita medica 10-12, 15-17
v. S. Tommaso 24 Torino, t. 53-838

IDROCELE - VARICOCELE
VENE VARICOSE
EMORROIDI - RAGADI
e FISTOLE ANALI
SENZA OPERAZIONE
Cura speciale per Eczema e Prurito
Istituto Medico Specializzato Dr. Comm. Dott. M. CIDERO
Via S. Secondo 45 - Telef. 46-637
Visita 10-12 - 16-19

ANNUNZI SANITARI

Dr. WYSS, via Po 52, 1° piano
Malattie veneree e della pelle
Orario continuato dalle 9 alle 19 - Telef. 82-655

Dott. PASCUZZI SPECIALISTA MALATTIE VENEREE e PELLE
Via Cavour 5, ang. via Lagrange
Ore 9-12 e 15-20 - Festivi 9-12
Sale separate - Telefono 563-500

Per informazioni rivolgersi a:
UFFICIO VENDITE DI TORINO - Via Roma, 101 - Telefono 553-355